1868

N° 252

Le associazioni si ricevono in Firenze dalla Tipografia EREDI BOTTA, via del Castellaccio.
Nelle Provincie del Regno con *vaglia postale* affrancato diretto alla detta Tipografia e dai principali Librai. — Fuori del Regno, alle Direzioni postali.
Le associazioni hanno principio col 1° d'ogni mese.

GAZZETTA UFFICIALE
DEL REGNO D'ITALIA

Le inserzioni giudiziarie 25 centesimi per linea o spazio di linea.
Le altre inserzioni 30 cent. per linea o spazio di linea.
Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato.

Un numero separato cent. 20.
Arretrato centesimi 40.

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI COMPRESE LE DOMENICHE

PREZZO D'ASSOCIAZIONE			Anno	Semestre	Trimestre
Per Firenze	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	L.	42	22	12
Per le Provincie del Regno		»	46	24	13
Svizzera		»	58	31	17
Roma (franco ai confini)		»	52	27	15

FIRENZE, Mercoledì 16 Settembre

PREZZO D'ASSOCIAZIONE			Anno	Semestre	Trimestre
Francia	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	L.	82	48	27
Inghil., Belgio, Austria e Germ.		»	112	60	35
Id. per il solo giornale senza i Rendiconti ufficiali del Parlamento		»	82	44	24

PARTE UFFICIALE

Il numero 4565 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto l'articolo 13 del Nostro Reale decreto 23 dicembre 1866, n° 3452;

Visto l'articolo 35 del regolamento 18 febbraio 1867, firmato d'ordine nostro dal ministro di agricoltura, industria e commercio;

Visto il parere del Consiglio di Stato in data 8 giugno 1867;

Esaminato lo statuto ed il bilancio pel Comizio agricolo del distretto di Maniago;

Sulla proposta del suddetto Nostro ministro segretario di Stato per gli affari di agricoltura, industria e commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Il Comizio agrario del distretto di Maniago, provincia di Udine, è legalmente costituito ed è riconosciuto come stabilimento di pubblica utilità, e quindi come ente morale può acquistare, ricevere, possedere ed alienare, secondo la legge civile, qualunque sorta di beni.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze, addì 6 agosto 1868.

VITTORIO EMANUELE.

BROGLIO.

S. M. nell'udienza del 10 settembre corrente ha accettate le dimissioni offerte dal nobile Carlo Cadorna, senatore del Regno e consigliere di Stato, dalla carica di ministro segretario di Stato per l'interno;

E sulla proposta del presidente del Consiglio ha incaricato il conte Girolamo Cantelli, senatore del Regno, della reggenza del Ministero dell'interno, continuando nella carica di ministro segretario di Stato per i lavori pubblici.

La legge n° 4572, pubblicata in questa Gazzetta l'11 corrente settembre, n° 247, reca la data del 3 settembre 1868, a vece di quella del 3 *agosto* che per errore le venne nel citato foglio apposta.

PARTE NON UFFICIALE

INTERNO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO.
(*Prima pubblicazione*).

Si è chiesta la traslazione della rendita di L. 110 del consolidato 5 0[0] iscritta al n° 36685 a favore di Virone Diego, di Giuseppe, domiciliato in Favara, allegandosi l'identità della persona del medesimo con quella di Virone Diega, di Giuseppe ecc.

Si diffida chiunque possa avere interesse a tale rendita che, trascorso un mese dalla pubblicazione del presente avviso, e non intervenendo opposizioni, sarà operata la chiesta traslazione.

Torino, 12 settembre 1868.

Per il Direttore Generale
L'Ispettore generale: M. D'ARIENZO.

MINISTERO DELLE FINANZE
DIREZIONE GENERALE DEL TESORO

Situazione delle Tesorerie la sera del 31 *agosto* 1868.

ENTRATA.

1. Versamenti nelle Tesorerie in conto entrate ordinarie e straordinarie diverse dei bilanci 1867 e 1868		1,118,587,403 87
2. Alienazioni di obbligazioni dell'asse ecclesiastico		91,616,031 88
3. Fondi provenienti dagli stralci delle Tesorerie e Casse delle cessate Amministrazioni finanziarie degli ex-Stati d'Italia		2,275,127 82
4. Fondi somministrati dal Tesoro Veneto		22,216,197 69
5. Debiti di Tesoreria e debiti fluttuanti il 31 agosto 1868, cioè:		
a) Buoni del Tesoro in circolazione	293,303,808 25	
b) Vaglia del Tesoro in circolazione	35,677,401 87	
c) Quietanze di fondi somministrati in circolazione	12,314,861 52	
d) Conti correnti diversi	4,880,000 »	
e) Conto corrente colla Banca Nazionale pel mutuo di 278 milioni in biglietti	278,000,000 »	
f) Conto corrente colla Banca Nazionale per anticipazione di 100 milioni contro deposito di obbligazioni dell'asse ecclesiastico	65,729,373 19	
g) Anticipazione al 3 p. % dalla Banca Nazionale contro deposito di buoni del Tesoro a termini degli art. 9 del R. decreto 1° ottobre 1859 e art. 7 del R. decreto 29 giugno 1865	32,000,000 »	
		721,905,444 83
		1,956,600,206 09

USCITA.

1. Eccedenza di pagamenti in confronto delle riscossioni sull'esercizio 1866		110,401,760 24
2. Pagamenti delle Tesorerie di spese ordinarie e straordinarie diverse dei bilanci 1867 e 1868		1,586,209,359 22
3. Obbligazioni dell'asse ecclesiastico ricevute in pagamento di beni, da ammortizzare		68,764,900 »
4. Crediti di Tesoreria il 31 agosto 1868, cioè:		
a) Pagamenti per conto delle Casse depositi e prestiti	4,828,678 89	
b) Id. per conto della Cassa militare	105,835 81	
c) Id. per conto dell'Amministrazione del culto	8,792,545 39	
d) Anticipazioni a società di ferrovie	65,835,180 31	
e) Fondi di scorta ai Regi legni della marina	1,350,000 »	
f) Buoni del Tesoro scontati	1,723,930 40	
g) *Deficit* di Tesorieri	2,997,134 26	
		85,633,305 06
		1,851,009,324 52
Numerario e biglietti di Banca in cassa il 31 agosto 1868		105,590,881 57
		1,956,600,206 09

NOTIZIE ESTERE

INGHILTERRA. — Londra, 12 settembre:

Ieri sera alle tre e mezzo lo yacht reale *Victoria and Albert* comandato da S. A. I. il Principe di Leiningen, partiva da Portsmouth per Cherbourg, coi due yachts *Alberta* e l'*Enchantress*. Oggi verso le due del dopo pranzo la squadra reale scortata dallo yacht *Trinity* arrivava a *Spithead* con il *Victoria and Albert* alla testa.

Lo stendardo reale non sventolava a bordo del *Victoria and Albert*, ma perchè si sapeva che la Regina era a bordo il suo ingresso nella rada interessò vivamente le migliaia di spettatori che lo aspettavano, e nel passaggio dello yacht reale la musica del 33° reggimento ha sonato l'inno nazionale al quale fu applaudito.

Alle due e mezzo la squadra Reale entrava nel porto e il *Victoria and Albert* gettava l'ancora difaccia a Kings Stairs nei docks di Portsmouth.

Gran quantità di battelli carichi di spettatori bramosi di veder la Regina stavano dietro alla nave, e gli operai che erano sul trasporto militare il *Crocodile* erano saliti sugli attrezzi.

La scialuppa di S. M. andò a traverso il porto sino al docks degli approvvigionamenti del Royal-Clarence a Gosport, ove l'ammiraglio Tommaso Pasley, comandante in capo della divisione navale di Portsmouth, e il luogotenente generale Giorgio Buller, comandante del distretto del sud-ovest, aspettavano la Regina per renderle i loro doveri.

S. M. è partita da Gosport alle tre e mezzo ed è arrivata a Windsor alle sei.

(*Morning Herald*)

— Si legge nel *Morning Herald* del 12 settembre:

Sappiamo che l'onorevole Gladstone è stato costretto dallo stato della sua salute di diminuire il tempo della sua visita dal signor Weld Blundell d'Ince, vicino a Crossby.

Una colazione gli fu offerta da quel gentiluomo ed alle cinque e mezzo il signor Gladstone è partito per Novardenlastle per potere essere in casa propria alle 9 da Birkenhead e Chester.

Il signor Gladstone ha avuto un assalto di cholera inglese, e sebbene sia in via di certa guarigione i suoi medici gli hanno ordinato l'assoluto riposo da ogni eccitazione politica per il più lungo tempo possibile.

— Si legge nel *Daily News*:

Il signor Reverdy Johnson, ministro degli Stati Uniti, ha avuto ieri il primo colloquio con lord Stanley, al Foreyn office. Sappiamo che lunedì prossimo S. E. sarà ricevuta dalla Regina.

— Si legge nel *Morning Post*:

È stato deciso che mercoledì prossimo si offrirà a lord Napier di Magdala la cittadinanza di Edimburgo. Sua Signoria ha ricevuto la visita del lord Prevosto e del signor Marwick, impiegato del municipio e hanno convenuto che gli sarebbe conferito quel titolo il giorno sopradetto.

PRUSSIA. — Scrivono da Berlino 11 settembre all'*Havas*:

La Prussia ha fatto delle proposte per la soppressione del pedaggio dell'Elba, il solo inciampo che ancora esista per la libertà della navigazione sui fiumi tedeschi.

Dall'epoca dell'annessione dell'Annover e del Lauemburgo, il protocollo del 4 aprile 1863 che ha regolato questa quistione non è più in vigore che tra la Prussia, la Sassonia, l'Austria, l'Anhalt, il Mechlemburgo, Amburgo e Lubecca. La convenzione del 1863 doveva rimanere in vigore per un periodo di 12 anni. Ora l'art. 54 della Costituzione federale interdice qualsia pedaggio eccettuato quello che venga percepito a titolo di compenso per i lavori destinati a migliorare la navigazione.

Il Granduca di Mechlemburgo Schwerin nella primavera del 1867 si era rifiutato di sottoscrivere il progetto di costituzione federale elaborato alle conferenze di Berlino a meno che la Prussia non si impegnasse verso di lui di partecipare alle trattative degli Stati rivieraschi del l'Elba il cui scopo era quello di accordare al Mechlemburgo un compenso finanziario per il pedaggio soppresso, fissato il compenso in una somma netta rappresentante 15 volte la metà della rendita percepita dal Mechlemburgo sull'Elba. Si tratta di sapere se gli altri Stati rivieraschi vogliono accettare questo impegno come base delle trattative.

È positivo che il re non si recherà nè ad Hadersleben nè a Christianfeld nello Schleswig del Nord ad onta delle ripetute domande degli abitanti. L'elemento tedesco come l'elemento danese avrebbero profittato della presenza del re per fare gli uni contro gli altri delle dimostrazioni per la esecuzione dell'articolo 5° del trattato di Praga.

AUSTRIA. — Scrivono da Vienna, 9 settembre, alla *Corrispondenza Bullier*:

Le circolari del ministro dell'interno e della giustizia intese a raccomandare alle autorità di mantenere la legge a favore e contro tutti, anche contro i vescovi, hanno già prodotto qualche effetto. L'alto clero nonchè i parrochi tengono ora un altro linguaggio poichè vedono il Governo deciso a non usar loro riguardi di sorta. Vari vescovi hanno già consentito a consegnare gli atti matrimoniali che essi avevano illegalmente trattenuti, e il loro esempio sarà indubbiamente seguito. Si dice è vero che il vescovo di Bonn il quale dapprincipio si era rifiutato a consegnare i registri che erano in suo possesso non si è ravveduto se non perchè l'imperatore lo ha chiamato a Vienna affine di esortarlo ad adempiere il suo debito di cittadino. Ma d'altro canto mi si fa sapere che questo vescovo non ricevette alcuna udienza dall'Imperatore in questi ultimi tempi. Non è esatto che il ministro della giustizia cerchi di togliere di mezzo i giudici noti per le loro tendenze ultra montane. I giudici sono irremovibili e ci vogliono delle ragioni molto gravi prevedute dalla legge per destituirli dalle loro funzioni.

— Scrivono alla *Presse* di Vienna in data del 9 da Pesth, che l'orribile dramma della disparizione misteriosa del colonnello degli honwed Beniczky è giunto alla sua catastrofe. Un telegramma officiale al Comitato di Pest annunciava che il cadavere di Beniczky era stato trovato la sera dell'8 nella foresta di Aszod. Accanto al corpo esanime era un viglietto, firmato *La Liga*, nel quale si diceva che si era tenuto Beniczky lungo tempo in un nascondiglio, e che lo si era assassinato il 7. Il cadavere era infatti ancora fresco.

SPAGNA. — All'*Indépendance belge* scrivono da Madrid:

Le questioni personali hanno sempre una parte importante in Ispagna: i giornali non potendosi occupare di quistioni politiche, si occupano ora della sostituzione del signor Alessandro Castro nelle sue funzioni di ambasciatore a Roma.

Secondo ogni probabilità l'attuale ministro dei lavori pubblici, signor Catalina, che deve il suo portafoglio all'ex-nunzio del Papa, cardinale Barili, sarà chiamato a quel posto, ma è sorta una difficoltà: il capo del gabinetto propone il signor Nocedal e questa scelta oltre all'essere gradita alla Corte di Roma, assicurerebbe al Ministero l'appoggio dei neo-cattolici.

Il signor Belda, ministro della marina, e taluno dei suoi colleghi, appoggiano la candidatura del signor Catalina.

La quistione sarà sciolta in breve.

La *Gazzetta* ha confermato la notizia che vi aveva data della dimissione presentata dal maresciallo Pezuela da comandante generale degli alabardieri. Si dice che a questo posto importante sarà nominato il duca di Ossuna.

Il governo pregò il maresciallo Pezuela a rimanere ancora per qualche tempo alla testa della capitaneria generale della Catalogna, dove la sua presenza è necessaria per mandar a vuoto i progetti dei rivoluzionari. Si dice che i Catalani sono ora organizzati perfettamente e che attendono con impazienza il segnale della rivolta.

In seguito ai rapporti della polizia segreta, il governo ordinò l'arresto di parecchi sergenti di artiglieria.

Il generale Dulce è entrato in convalescenza e s'imbarcherà quanto prima per l'Inghilterra.

Esiste a Parigi un Comitato carlista i cui membri sono in istrette relazioni con un alto personaggio, il quale favorì con tutta la sua influenza nel 1860 il movimento carlista di San-Carlos de la Rapita. Questo stesso personaggio favorisce oggidì con tutto il suo potere la can-

APPENDICE

DI UN NUOVO CODICE
DELLA
DIVINA COMMEDIA

STUDIO DI EFISIO CÒNTINI.

(*Continuazione* — Vedi n. 251)

CAPITOLO III.

Ortografia e correzioni del Codice.

Sulla ortografia del Codice noterò prima quelle cose che ho potuto ridurre a principio generale, e che veggo costantemente osservate in tutto il testo: verrò poi a qualche particolare.

1° Articolo. Nel Codice si scrive *El* per *Il*, ma si noti che spesso vale *e il*, e a volte *è il*. S'unisce alla parola che precede, se quella determinata dall'articolo non comincia da vocale. Alle preposizioni s'unisce sempre: ma colla preposizione *di* e *da* non addoppia la *L* e si legge *delo*, *dela*, *dalo*, *dala*; colle preposizioni *in* e *con* addoppia, e si scrive *nello*, *chollo*, e meglio che addoppiare, qui si direbbe un mutare la *N* in *L* per dolcezza di pronuncia. Anche al *che* s'unisce sempre, facendone *chel*. Ma a verbi e nomi di raro s'unisce, e solo si legge *altril* (Inf. II), *movel* (Purg. III. v. 130), e pochi altri. *Il* e *dil* si ha nel verso — U siede *il* successor *dil* maggior Piero —

2° Verbi. Vederai, doveresti, e così intero ogni verbo che si usi sincopato, anche quando la sillaba sia di più nel verso. Adopera poi la *M* in vece dell'*N* nelle desinenze, e viceversa: fo, foron, fossar, essar per fu, furon, fesser, esser, e altri infiniti in *ere* breve, che sono scritti in *are*: po, poi, per può, puoi: *re* sempre per *ri*, recevo, reconosco: *mi* affisso al verbo è scritto *me*: a, an del verbo avere, senz'*H*.

3° Preposizioni. *A* non addoppia nel Codice la consonante della parola, alla quale si unisce, sia verbo o altro.

4° Si scrive doppia LL per GL, e talora si pone il G tra le due LL, ciglia, scolglio: SG, SC per G, rasgione.

5° E così doppia NN per GN, ma d'ordinario si pone il G tra le due NN: ognni, magangne.

6° Sempre *doppo* con P doppio.

De' particolari basti notare ciaschun e ciacchun (Inferno XXI), quelche per quel che, calfine per che al fine (Inferno XXVII), e così sempre e senza H, ogni qualvolta s'unisce *che* a parola che principia per *a*.

Intorno poi alla punteggiatura non ci sono in tutto il testo nè punti, nè virgole, nè punti sopra l'*i*, solo in alcune finali dei canti c'è punto, e una sola volta vi si trova il punto d'interrogazione.

Ci sarebbe anco da toccare delle frequenti trasposizioni e dei tramutamenti di lettere, che si trovano nel Codice. Che se in antico Jacopo da Lentino fu sospeso in Firenze dall'esercizio di notaio, perchè scrisse *escire* in vece di uscire; e poco mancò che non fosse levato dall'amministrazione di una pubblica cassa in Siena chi scrisse quaderno di entrata e di *escita*: e' pare che noi non dobbiamo essere tanto trascurati, da non tener conto di una R posta prima o poi, e di un'A posta invece di un E, e d'un E posto per U. Ma siccome questi mutamenti di lettere sono cose comuni a molte parti d'Italia, mi parrebbe senza scopo il notarle ora, che vo' cercando di cose speciali al Codice.

Assai spiccato mi parve l'uso di scrivere costantemente due LL in luogo di GL, e doppia NN in luogo di GN. E come pare che il copista segua nello scrivere affatto affatto la pronuncia, si potrebbe da ciò conoscere il paese nativo di lui, sapendosi ove GL e GN si pronunci a quel modo. Nè meno gioverebbe osservare ove la L di lui e lei si pronunci forte quando sia preceduta dalla preposizione A. Perocchè è cosa singolare in questo manoscritto, che A non addoppia la consonante che la segue quando entra in composizione di parole; ma addoppia sempre la L di lui e di lei nella maniera di scrivere del copista *allui, allei.*

E potrebbe anco servire di argomento lo scrivere *mi* per mio e mia, come anche *me, le* affisso a' verbi invece del comune mi, ti. Ma a trarne giuste conseguenze si vuol essere nati in Toscana, o viverci almeno. A me è tolto, e mentre i miei studii di lingua e di storia mi tirano in Toscana da vent'anni in qua, una sorte avversa me ne respinge.

Gli è vero, potrei fidarmi all'aiuto del mio dialetto nativo, che ha molta analogia col Toscano nella collocazione e nella pronuncia delle parole, nell'uso degli affissi e nella frase. La qual cosa più che le due maestose torri che attestano in Cagliari della grandezza pisana, è monumento perenne che vi lasciarono di loro governo. Appunto in quel tempo che le lingue romanze prendevano la nuova forma, e la italiana si foggiava, vennero in Cagliari i Pisani, e vi stettero finchè Dante non la raccolse nel suo Poema, dandoci in esso la unità di lingua, come preparazione all'unità di nazione.

Ma per affidarmi al mio dialetto, converrebbe potessi fidare nel copista del Codice, ed essere certo ch'egli scriveva secondo che si parlava, o che copiava materialmente secondo che trovava scritto. Da alcune cose che trovo nel manoscritto parrebbe anzi che il copista scrivesse a volte sotto dettatura, e fosse persona rozza: gran fatto istruita, no certamente.

Or come affidarsi a uomo che ti sconcia, scrivendo, sino il nome dell'Adige; e una volta ti fa leggere:

> Di qua da trento *laideschi* perchosse

e altra:

> In sul paese che *di gen* e po riga.

E passi pure l'*Aidesci* per Adige. Il G dolce nella ortografia tenuta nel Codice è rappresentato da SC, e quindi a nostro modo di scrivere rimarrebbe Aidegi. Ma *digen* per Adige col capo tronco dell'A e coll' N in fine, non saprei spiegare. Queste due maniere di scrivere *Adige* e non poche altre del Codice m'indurrebbero a credere, che nella prima la quale si accosta di molto alla pronuncia, il copista scrivesse sotto dettatura quel canto XII dell'Inferno; e invece il XVI del Purgatorio, lo copiasse da manoscritto, non di troppo buona mano, e senza sapere quel che si facesse.

E se tale nelle cose d'Italia, e in un fiume a tutti noto, peggio in quelle di fuori, e molto più se antiche. Bastino queste due:

> Fanno acherente, stige e flegieconta
> Delaficha deyta dovria la fronda

Veramente *delafica* per delfica è assai meno che *Flegie conta* per Flegetonta; e l'ignoranza del copista è provata sino al correttore del Codice, il quale ha mutato il *c* di conta in *t*, e per lineola ha unito le due parole staccate dal copista.

Che poi il copista scrivesse senza intelligenza, seguendo materialmente la forma delle lettere che trovava nell'originale, e nulla curandosi del senso, non rimarrà dubbio quando si osservi che mise sulla pergamena i seguenti versi:

> 1 Portan segnato quals — girmm....
> 2 Gridavano *altro viro* non chonoscho
> 3 L'età del *brolo* e del suo tempo felice
> 4 Qual *te teme spinge* me te persuade
> 5 Si rare volte parder se ne coglie

i quali oggi si legge comunemente:

> 1 Portan segnato quel ch'elli eran pria
> 2 Gridavan alto: virum non cognosco
> 3 L'età dell'oro e suo tempo felice
> 4 Qual Temi o Sfinge men ti persuade
> 5 Sì rare volte, padre, se ne coglie.

A ciò si aggiunga le trasposizioni di parole, e fino di versi e di terzine, e il tralasciare delle intere terzine. Di parole trasposte non c'è quasi canto che non n'abbia, e talune si direbbero correzioni del poeta sull'originale che il copista aveva innanzi. Una delle peggio trasposizioni è la seguente del Paradiso, canto I, v. 31-33:

> Che parturir insu la lieita
> peneia quando anchun di se aseita
> delafica deyta dovria la fronda.

Questa trasposizione di versi non si potrebbe dire sempre per abbaglio, ma potrebbe essere cosa trovata così nel manoscritto, o come primo getto o come correzioni dell'autore, non poste a suo luogo, e che il troppo materiale copista non seppe collocare.

Tre terzine dell'Inferno, la 31 e 32 del canto XI e la 48 del XXII sono state tralasciate dal copista, e scritte poi a margine con diverso inchiostro, e pare di diversa mano.

Sono state aggiunte al Codice, e da diversa mano, le due terzine rigettate nelle migliori edizioni, una nella fine del canto XXI dell'Inferno, altra in quella del XXIII. Il non avere il copista messo nel testo quelle due terzine può dare argomento dell'antichità del Codice cagliaritano, o di quello dal quale si traeva copia.

Le cose fin qui esposte mostrano che il Codice avea bisogno di correzioni, e se l'ebbe. Non uno, ma due furono i correttori: uno savio e prudente non si attentò di toccare il testo, ma pose a margine le correzioni, facendole precedere dalla sigla *At*, e richiamando, a volte, con piccola croce la parola corretta. L'altro introdusse nel testo, con mano sacrilega raschiando quel che si voleva correggere, le varianti o le correzioni, che il primo correttore andava notando a margine. Ma anche sotto la raschiatura fa di frequente capolino la lezione primitiva, ad accusare la smania innovatrice del secondo correttore, il quale per variare una parola ritoccò talora un verso. Quanto meglio non adoperò il primo! La cara semplicità del copista meritava certamente più rispetto, se non altro perchè si vedeva che avea copiato materialmente, e quindi non averci posto niente del suo. Ma il furore d'innovare è cieco, e chi sa quante cose di Dante non abbia raschiato quel cotale, e peggio che l'asinaio e il

didatura del giovane don Carlos al trono di Spagna.

Per suo consiglio, il nipote dell'antico pretendente scrisse ai suoi partigiani più influenti di Madrid di serbare per ora un'attitudine delle più riserbate e prudenti; egli disse loro che non conveniva agl'interessi del partito di prendere subito le armi; che le circostanze sembravano sempre più favorevoli per il trionfo della sua causa senza che ci sia bisogno di combattere.

Ecco una lettera pubblicata dal giornale ufficioso *La Ispana*, sulla quale richiamo la vostra attenzione, e che provera se si ha avuto ragione di smentire il fatto delle bande armate che sarebbero comparse nell'Aragona:

« Vallata d'Anso (Aragona superiore) 31 agosto 1868.

« Un avvenimento molto spiacevole è avvenuto la sera del 27 corrente nei dintorni di Verdun e mancò poco non costasse la vita al luogotenente generale don Juan Zapatero ispettore dei carabinieri.

« Mentre il generale, dopo aver visitato molti posti militari si recava a Verdun, egli fu arrestato da una banda di uomini armati, senza dubbio ladri di professione e minacciato di morte.

« I miei gridi hanno fortunatamente fatto affrettare il passo alla scorta del generale, e gli uomini della banda presero la fuga senza avere avuto tempo di compiere il loro infame progetto. »

Questa lettera, firmata, non ha d'uopo di nessun commento.

AMERICA. — Il *Morning Post* ha da Nuova York 1° settembre:

La Legislatura della Georgia ha autorizzato il Governo a disciogliere tutti i Corpi organizzati di uomini armati in tutto il paese.

Il governatore della Carolina meridionale ha dato fuori una circolare in cui disapprova tutte le organizzazioni armate.

Il Senato della Luisiana ha respinto Jewel, membro democratico, ed ha ammesso un membro radicale negro in suo luogo.

Le notizie del Nord dell'Arkansas dicono che l'anarchia prevale colà, e le Corti di giustizia sono state chiuse dagli uomini armati.

Alla Nuova Orleans avvenne una grande processione democratica sabato, cui presero parte le società dei negri.

Secondo le ultime notizie dal Rio è stato concesso alla nave americana *Wasp* il permesso di traversare le linee degli alleati.

Nuova York, 2 settembre.

I repubblicani vinsero nelle elezioni dello Stato di Vermont (come già annunciò la gomena) con la maggioranza di circa 28,000 voti; 8,000 voti di guadagno sopra l'anno scorso, quasi eguale alla maggioranza ottenuta dal presidente Lincoln, nel tempo della sua elezione.

La Legislatura del Tennessee ha nominato un Comitato perchè vada a Washington e domandi al Presidente soccorso per conservare l'ordine in quello Stato.

I disturbi dell'Arkansas sono cessati, e le Corti di giustizia sono aperte di nuovo. Le prime notizie erano esagerate.

I repubblicani hanno vinto nella elezione per il *mayor* di Wilmington e Delaware. Il generale Grant è stato ricevuto con grande entusiasmo dai repubblicani a Chicago.

Il presidente Johnson ha proclamato la ratifica di un trattato con la Repubblica dell'America centrale di Nicaragua, nel quale è stipulato che gli Stati Uniti avranno il diritto di passaggio a traverso l'istmo e i porti franchi.

— Il *Times* ha da Filadelfia, 10 settembre:

Lo steamer *Hippocampus* ha fatto naufragio sui laghi, tutti quelli che erano a bordo, 50 persone, sono feriti.

La convenzione repubblicana del Massachusetts si è riunita. Guglielmo Cla[illegible] è stato nominato governatore. [illegible] sono state votate delle risoluzioni in favore del pagamento in oro del debito nazionale.

La *Correspondance de Berlin* risponde così all'articolo del resto pacifico del *Constitutionnel*:

Il *Constitutionnel*, principale diario officioso francese, oppone un'altra volta il trattato di Praga al diritto nazionale della Germania.

Un'altra volta noi ricorderemo la clausola dell'art. 4 del trattato di Praga, la quale dice:

« Il vincolo nazionale che potrà unire gli Stati che sono oltre il Meno alla Confederazione della Germania del Nord resta riservato all'ulteriore accordo delle due parti. »

Forse a forza di citare il testo del trattato di Praga ci verrà fatto di divezzare la politica antitedesca di invocare in suo favore quel trattato precisamente che consacra il diritto sovrano della Germania e la rende padrona assoluta dei suoi destini nazionali come la Francia lo è dei suoi.

Rispetto all'opinione della Germania noi riprodurremo solo ciò che nel maggio passato rispondeva la *Gazzetta della Croce* allo stesso *Constitutionnel* a proposito dello stesso trattato di Praga:

« ..Noi faremo di nuovo osservare che la Germania sarebbe assolutamente nel suo diritto nel caso in cui il Nord e il Sud volessero unirsi anco più strettamente di quello che hanno fatto. È stipulato solo che nissuna parte costringerà l'altra e che tutto resta riservato ad una decisione ulteriore. Ma se questa decisione avvenisse più presto o più tardi — non avremmo nissun permesso da domandare all'estero, e non ne domanderemo nissuno; — su questo punto tutti gli uomini di onore sono unanimi in Germania.

« Diciamo un'altra volta che noi diamo questo avvertimento ai giornali di Parigi, i quali proclamano perpetuamente e nel modo il più offensivo che la Prussia e la Germania dovrebbero camminare secondo il volere della Francia. A noi non balena neppure il pensiero di rendere responsabili il governo e il popolo francese di siffatte bravate. »

NOTIZIE E FATTI DIVERSI

Nella notte scorsa, alle ore 4 antimeridiane, cessava di vivere il comm. Filippo Cordova, deputato al Parlamento Nazionale, consigliere di Stato, Gran Cordone dell'Ordine mauriziano, ecc.

Domani, giovedì, avrà luogo l'accompagnamento funebre, muovendo dalla casa mortuaria via Sant'Egidio, numero 8.

— Un Comitato presieduto dal cav. Sebastiano Fenzi e nel quale hanno parte nomi chiarissimi nelle arti belle e nelle lettere, s'è costituito in Firenze allo scopo di promuovere una soscrizione nazionale per tradurre in marmo una statua dello scultore Giuseppe Frattelloni già premiata con medaglia d'oro dalla Società d'incoraggiamento di Belle Arti di Firenze e che porta per titolo « L'ora di studio ».

La statua dev'essere offerta in dono a quella istituzione di pubblico insegnamento primario che nell'anno scolastico 1868-69 sulla scorta di dati statistici ufficiali, o in altro modo autorevole, abbia offerto relativamente i migliori risultamenti.

Qualunque offerta viene accettata.

Il premio sarà conferito per deliberazione del Comitato promotore o di una Commissione giudicante da esso nominata.

La duplice utilità dello scopo a cui mira la proposta, di giovare cioè in qualche modo alle arti e di incuorare una nobile gara fra le istituzioni dell'insegnamento primario, raccomanda l'ottimo divisamento.

— Ieri notte in Villa Sant'Agnese è accaduta una tristissima disgrazia causata da imprudente maneggio d'armi, a quanto pare. Un picchetto di militi della guardia nazionale di campagna trovavasi in una casa di contadini; una donna scherzando mostrava di non voler credere che i loro fucili fossero carichi a palla. Uno de' militi forse per impaurirla e, pare, credendo che il fucile fosse vuoto, spiana l'arme contro la donna, scoppia il colpo e la poveretta cade al suolo mortalmente ferita nel petto.

L'uccisore è nelle mani della giustizia. (*Panaro*)

Il Consiglio provinciale di Teramo ha costituito il proprio ufficio nel seguente modo:

Presidente, cav. Antonio Finocchi;
Vice presidente, Muzi avv. Augusto;
Segretario, Volpe avv. Bernardo;
Vice segretario, Scarselli avv. Crescenzio.

ULTIME NOTIZIE

Pervenne al R. Governo un indirizzo coperto da più che 800 firme di individui facienti parte dei comuni di Crucoli, Pietrapaola, Mandatoriccio, Cariati, Scala, Rossano, Campana e Terravecchia, col quale esprimono i loro ringraziamenti al Governo del Re per le misure prese per la repressione del brigantaggio.

DISPACCI PRIVATI ELETTRICI

(AGENZIA STEFANI)

Tolone, 15.

Peyruc fu eletto deputato con 17441 voti. — Dufaure ne ebbe 12889.

Londra, 15.

I passeggieri arrivati coll'ultimo pacchetto di Panama credono che i dettagli sui terremoti del Perù e dell'Equatore siano esagerati.

Bukarest, 14.

L'*Etoile d'Orient* assicura che la Porta avrebbe deciso di occupare la Romania. La Porta, col pretesto di pacificare la Bulgaria, concentrerebbe un corpo di truppe sul Danubio e preparerebbe i mezzi per attraversarlo.

Queste notizie dell'*Etoile* destarono delle apprensioni, le quali crebbero in seguito alla voce che alcuni bulgari abbiano attraversato il Danubio sopra legni esteri.

Parigi, 15.

Chiusura della Borsa.

	14	15
Rendita francese 3 %	70 32	70 10
Id. italiana 5 %	52 52	52 30
Valori diversi.		
Ferrovie lombardo-venete	412 —	408 —
Obbligazioni	217 50	217 —
Ferrovie romane	40 —	37 50
Obbligazioni	97 —	95 —
Ferrovie *Vittorio Emanuele*	44 —	43 —
Obbligazioni ferr. merid.	138 —	137 —
Cambio sull'Italia	7 1/2	7 1/2
Credito mobiliare francese	281 —	278 —

Debole.

Vienna, 15.

Cambio su Londra 115 50   115 50

Londra, 15.

Consolidati inglesi 94 1/8   94 1/8

Parigi, 15.

La *France* dice che l'imperatore visiterà domani il campo di Lannemezan.

Nuova York, 15.

I repubblicani rimasero vittoriosi nelle elezioni del Maina con una maggioranza di 73000 voti, cioè con 11000 voti più che nelle elezioni precedenti. Questo risultato è creduto un buon augurio per la candidatura di Grant.

Kiel, 15.

Rispondendo al rettore dell'Università, il quale espresse voti in favore della pace, il Re di Prussia disse: « Circa il mantenimento della pace, nessuno lo desidera più di me, poichè il pronunziare la parola fatale di guerra è una pesa responsabilità per un sovrano. Tuttavia vi sono delle circostanze nelle quali un sovrano non può nè deve sottrarsi ad una tale responsabilità. Voi conoscete per propria esperienza che la necessità della guerra può imporsi al Principe come alla nazione, e noi dobbiamo alla guerra i vantaggi dell'attuale situazione. Del resto io non vedo in tutta l'Europa alcun motivo perchè la pace sia turbata. Dico ciò per vostra tranquillità; ma voi potete essere vieppiù rassicurato, scorgendo qui i rappresentanti del mio esercito e della mia marina, questa forza patria la quale provò che non teme di affrontare e di terminare la lotta che le fu imposta. »

Berlino, 15.

La *Gazzetta della Croce* smentisce l'asserzione dei giornali danesi che la Prussia comperi cavalli nel Jutland per conto dell'esercito.

Bismarck sta assai meglio.

Vienna, 15.

I giornali transilvani annunziano un concentramento di truppe austriache nella Transilvania.

Trieste, 15.

È arrivato l'ammiraglio Ferragut; si fermerà dieci giorni.

TEATRI

SPETTACOLI D'OGGI.

TEATRO PAGLIANO, ore 8 — Rappresentazione dell'opera del maestro Rossini: *Il Barbiere di Siviglia.*

TEATRO NUOVO, ore 8 — Rappresentazione dell'opera del maestro Cimarosa: *Il matrimonio segreto.*

TEATRO NAZIONALE, ore 8 — Rappresentazione dell'opera del maestro De Giosa: *Don Checco* — Ballo: *Olimpia.*

POLITEAMA FIORENTINO, ore 8 — La Compagnia drammatica di T. Salvini rappresenta: *Saul.*

ARENA NAZIONALE, ore 8 — La drammatica Compagnia di A. Stacchini rappresenta: *Marcellina* — Ballo: *I due genii.*

FRANCESCO BARBERIS, *gerente.*

UFFICIO CENTRALE METEOROLOGICO

Firenze, 15 settembre 1868, ore 8 ant.

I venti si sono volti al sud-ovest e nord-ovest. Il barometro è leggermente risalito.

Il cielo in Italia è generalmente nuvoloso, il mare è mosso lungo tutte le coste mediterranee.

La pioggia è caduta in più luoghi della Penisola e nell'Europa centrale.

La pressione atmosferica trovasi sopra la normale nella Scozia e nell'Europa orientale; è alla media nel Baltico e nella Spagna.

La stagione è a pioggie qua e là intermittenti.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Museo di Fisica e Storia naturale di Firenze

Nel giorno 15 settembre 1868.

	ORE		
	9 antim.	3 pom.	9 pom.
Barometro a metri 72,6 sul livello del mare e ridotto a zero	mm 752,0	mm 751,8	mm 752 0
Termometro centigrado	20,0	25,0	18,5
Umidità relativa	82,0	80,0	90 0
Stato del cielo	sereno e nuvoli	nuvolo	nuvolo sereno
Vento { direzione / forza	SO debole	O quasi for.	SO debole

Temperatura massima . . . . + 26,5
Temperatura minima . . . . + 16,5
Minima nella notte del 16 settembre. + 15,0

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO (*Firenze*, 16 *settembre* 1868)

VALORI	VALORE NOMINALE	CONTANTI L	CONTANTI D	FINE CORR. L	FINE CORR. D	FINE PROSSIMO L	FINE PROSSIMO D	NOMINALE
Rendita italiana 5 0/0 . . . . god. 1 luglio 1868		56 20	56 10	56 35	56 30	» »	» »	» »
Impr. Naz. tutto pagato 5 0/0 lib. 1 apr. 1868		» »	» »	» »	» »	» »	» »	78 50
Rendita italiana 3 0/0 . . . . . . » Id		» »	» »	37 »	36 90	» »	» »	» »
Obbligaz. sui beni eccles. 5 0/0 »		82 25	82 »	» »	» »	» »	» »	» »
Imprestito Ferriere 5 0/0 . . . . » 1 luglio 1868	480	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Obbl. del Tesoro 1849 5 0/0 p. 10 » id.	480	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Azioni della Banca Naz. Toscana » 1 genn. 1868	1000	» »	1450	» »	» »	» »	» »	» »
Dette Banca Naz. Regno d'Italia » 1 luglio 1868	1000	» »	» »	» »	» »	» »	» »	1620
Cassa di sconto Toscana in sott. »	250	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Banca di Credito italiano . . . . »	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Azioni del Credito Mobil. ital. »		» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Obbligazioni Tabacco 5 0/0 . . »	180	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Azioni delle SS. FF. Romane . . »	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Dette con prelaz. pel 5 0/0 (Antiche Centrali Toscane) . . . . »	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Obbl. 5 0/0 SS. FF. Centr. Tosc. » 1 luglio 1868	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Obblig. 5 0/0 delle suddette . . »	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Obblig. 3 0/0 delle SS. FF. Rom. »	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Azioni delle ant. SS. FF. Livor. » 1 luglio 1868	420	» »	» »	» »	» »	» »	» »	47 »
Dette (dedotto il supplemento) » id.	420	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Obblig. 3 0/0 delle suddette CD » id.	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »	162 »
Dette . . . . »	420	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Obblig. 5 0/0 delle SS. FF. Mar. »	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Dette (dedotto il supplemento) »	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Azioni SS. FF. Meridionali . . . » 1 luglio 1868	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »	235 »
Obblig. 3 0/0 delle dette . . . . » 1 aprile 1868	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »	151 »
Obb. dem. 5 0/0 in s. comp. di 12 » id.	505	» »	» »	442 »	440 »	» »	» »	» »
Dette in serie picc. . . . » id.	505	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Dette in serie non comp. » id.	505	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Imprestito comunale 5 0/0 obbl. »	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Detto in sottoscrizione . . . . . »	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Detto liberato . . . . »	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Imprestito comunale di Napoli »	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Detto di Siena . . . . »	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
5 0/0 italiano in piccoli pezzi . . » 1 luglio 1868		» »	» »	» »	» »	» »	» »	57 1/4
3 0/0 idem . . . . » 1 aprile 1868		» »	» »	» »	» »	» »	» »	37 1/4
Imprestito nazion. piccoli pezzi » id.		» »	» »	» »	» »	» »	» »	79 1/2
Nuovo impr. della città di Firenze in oro in sott.	250	» »	» »	» »	» »	» »	» »	176 »
Obbl. fondiarie del Monte dei Paschi 5 0/0 . .	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »

CAMBI	Giorni	L	D	CAMBI	Giorni	L	D	CAMBI	Giorni	L	D
Livorno	8			Venezia eff. gar.	30			Londra	a vista		
dto.	30			Trieste	30			dto.	30		
dto.	60			dto.	90			dto.	90	27 27	27 23
Roma	30			Vienna	30			Parigi	a vista	108 3/8	108 1/4
Bologna	30			dto.	90			dto.	30	108 30	108 1/6
Ancona	30			Augusta	30			dto.	90		
Napoli	30			dto.	90			Lione	90		
Milano	30			Francoforte	30			dto.	90		
Genova	30			Amsterdam	90			Marsiglia	90		
Torino	30			Amburgo	90			Napoleoni d'oro		21 65	21 64
								Sconto Banca 5 0/0			

PREZZI FATTI

5 0/0 56 20 - 15 per cont. — 56 30 - 32 1/2 - 35 per fine corr.

Il vice sindaco: M. NUBES-VAIS.

ferraio, sciupato i versi dell'iroso poeta. E se tanto fece Dante contro chi gli sciupava soli versi di amore, che non avrebbe fatto contro chi gli sciupava il « Poema Sacro, al quale ha posto mano e cielo e terra »?

Ma il guasto è fatto, ed irreparabile, ed il poco che ho potuto leggere sotto le raschiature eh sì che l'ho fatto, studiandomi nella copia di rimettere il Codice nel primitivo stato, restituendo al loro posto le correzioni.

Tali sconciature si trovano più frequenti nella prima cantica: vanno mano mano diminuendo, ma non è che manchino, nelle altre due.

CAPITOLO IV.

Argomenti e Note.

Gli argomenti sono scritti in inchiostro rosso, ed aggiunti di poi al manoscritto. Paiono di mano diversa da quella che copiò il testo.

Di essere posteriori al testo si rileva da ciò che non sono scritti tra l'uno e l'altro canto, in mezzo alla pagina, ma a lato del testo, come le note. Solo la prima riga di essi è sopra il testo, nella stessa direzione di esso e nel mezzo della facciata. E dell'essere scritti dappoichè il volume fu fatto a libro si vede da ciò, che talvolta il rosso della scrittura ha attaccato il testo che gli sta di fronte nell'altra facciata. Stanno di più dei punti dopo le parole latine, da cui sono preceduti, le quali servono come di titolo al canto — Capitulum IIII inferni. — ecc. e seguono, continuando nella stessa riga, finchè c'è spazio, le parole dell'argomento che sono in lingua italiana. Si trovano in tutti i canti dell'Inferno, di cui non manca il principio nel Codice, come anche in tutti quelli del Purgatorio, eccetto il I, III, IV, XXIV, che ne mancano, come ne manca il Paradiso.

Si dà in essi il nome di Capitulum a quelli che noi diciamo Canti. Le cantiche poi si chiamano variamente, come si notò al cap. II, e liber e pars e cantica, la commedia *Opus* e non altrimenti.

Tutti gli argomenti che sono nel Codice, gli ho copiati insieme col testo.

Le note al testo sono latine ed italiane: le latine cessano nel canto XXVI dell'Inferno, le italiane vanno insino alla fine del poema. L'ultimo canto non ne ha, ma solo le lettere C, N in capo a molte terzine. Sono richiamate per lettera fino al verso 15 del canto IV del Paradiso. Di più nel Purgatorio ce n'ha due piccole in lingua latina, una a' versi della terzina ottava canto XI, che non pare del chiosatore latino, e molto meno dell'italiano. Altra è al ver. 128 del canto XIII, e dice « Scs petrus pectinaus d senis » Il *sanctus* potrebbe servire a determinare il tempo in che fu scritta questa nota.

I chiosatori latini paiono due, uno marginale, l'altro interlineale. L'interlineale comincia ad apparire nelle terzine 23 e 24 del canto X dell'Inferno, e pare diverso dall'altro anche nel tempo. Dichiara il *surse* di Cavalcanti con *apparuit*, e *lungo questa* con *longe ab ista*.

Le note latine che sono a margine, sono di certo posteriori alle italiane, e si rileva specialmente da ciò che una nota italiana taglia in due una latina, la quale è scritta a destra e a sinistra della italiana. La qual cosa vuol dire che questa c'era già da prima, ed è la nota italiana di 6 righe nel XXIV dell'Inferno, facc. verso o Infer. Altro non potrei dire intorno al tempo delle note italiane.

Sulla terra nativa dell'annotatore ho fatto tre osservazioni. La prima intorno alle parole « La cinne are che rimase al fuoco d'actila » che dichiarano il verso 149 canto XIV dell'Inferno: le due altre sono al verso 34, XXV Inf. e al verso 41, XXXI, e mentre nella prima l'autore delle note mi parve senese, nelle altre mi convinsi del contrario.

Di qualche peso sono invece gli argomenti che raccolsi sullo scrivere e vivere l'autore delle note in città guelfa. Mi colpì specialmente, leggendo il Codice, la brevità ed il numero delle note al canto VI del Purgatorio. E in quella che riguarda Giustiniano e gli altri Imperatori, e nell'altra che spiega il verso: « Se bene intendi ciò che Dio ti nota » la quale è: « Come dice Cristo quel che di Cesare a Cesare e quel che di deo a deo » ben si vede come assai ritenuto andasse l'autore. E questa misura apparisce nelle altre due note a questo canto, che ne vorrebbe un volume, e non n'ha più di cinque in tutta l'intemerata; contando anche la nota che riguarda Sordello, la quale è la più grande, e lo fa prosatore e poeta in latino e in volgare. Buti e Landino non dicono tanto di Sordello.

In generale si può dire che l'annotatore italiano del Codice scrive di proprio. Finora non ho trovato nota che sia copia di quelle che conosco, o che sia stata copiata da altri. Non si riscontrano neppure con quelle di Jacopo della Lana e di Benvenuto da Imola.

Fra le migliori è l'annotazione ultima al canto XXXIII dell'Inferno, nella quale si toglie a difendere il poeta:

« Qui per dichiarare a molti che vogliono aporre a dante che dicie contra la Xpiana fede no creda alcuno che creda che mai aia vada inniferno al modo chei dice che prima el corpo suo no more ma pensando aloribile pecato del traditore di che come lamniqua (iniqua) aia traditrice ha deliberato de fare il tradimento per comparaçio de luribile pecato lo sia degnia giustizia che quella maledecta aia vada nell'inferno cavata da quello maledecto corpo e che nel decto corpo invece delaia tanto stia uno dimonio qua laia sarebbe stata naturalmente in vita nel decto suo corpo senza avere commesso el tradimento. »

Il non citare nomi e il dire: « a molti che vogliono apporre a Dante » mostra che l'accusa contro Dante non fosse ancora scritta, ma corsa di bocca in bocca, e quindi l'antichità del Codice e del chiosatore. Anzi le parole « Non creda alcun che creda » parrebbero scritte in vita del poeta.

E poichè siamo nelle note che paiono scritte mentre Dante viveva ancora, siami lecito di qui recare la seguente chiosa alla terzina 12, canto XXXIII del Purgatorio:

> Sappi che il vaso che il serpente ruppe
> Fu e non è, ecc.

« El vaso che fu entendo la santa umile oppera onesta fedele virtuosa de xpo apposstolica evangelica xpiana bene ordenata santissima ghiesa no mo ma chi na colpa creda che vendecta dedio no teme suppe dicieno li antichi che la persona che uccideva un altro che colui chavia morto andava poi sopra la fossa dovera sepolto el corpo chelli avia moto et mangiava ivi una suppa che mai poi del deto morto no se poteva farne vendecta. ma dio non teme queste suppe si che de neciessita conviene che la vendecta sia de colui che fa contro el volere de colui che po ciò che vole. »

Questa nota pare stile di Dante, e copiata, anco per la espressione *intendo* da qualche postilla dell'autore. Nelle altre note il chiosatore nomina *Dante*, o pone *il poeta*, dicendo Dante crede, Dante dice, o il poeta scrive o scrisse ecc., non mai, come qui *intendo*, anzi neppure *intende*.

Senz'andare tant'oltre nelle conseguenze, si potrebbe da quella nota ricavare qualche lume sull'antichità del Codice. Ma prima converrebbe sapere: Dante fece delle chiose al poema come alle canzoni? Questa sola nota non sarebbe argomento sufficiente, essendo essa stessa in quistione.

Hanno anche qualche valore le note che toccano de' papi nel canto XIX dell'Inferno. Su Bonifazio dice il chiosatore latino:

« Bonifacius pp. decept frez petrum de morrono papa subtili ingenio q renunciaret papatus g z fraus fuit inde ad adnotacioes nprg pp fr petrus creatus fuit et electus p collegium jnsp et sic decepit la bella donna. »

Le parole cept la bella donna sono scritte sopra una riga raschiata, alla quale segue altra riga pure raschiata. Scorgo in esse due righe raschiate la mano dell'annotatore italiano, e leggo chiaramente le parole: « lo quale fu questo ». Forse il prosatore italiano dichiarava con ciò il modo della frode, che appena così in bujo volle toccare il chiosatore latino, e che perciò ne furono raschiate le parole.

Anche su Niccolò degli Orsini si travagliarono i due chiosatori, e l'italiano gli fa dire che « su nel mondo mise imborsa lavere di santa ghiesa » e il latino il fa « ad agrafandum ad modum Orse ». E dichiarando il verso « Ch'esser ti fè » ecc. dice l'annotatore italiano: « Questo papa adimando di fare parentado collo re kalo dela casa di francia re del reame di puglia credendo che per moneta el decto re serrendesse onde la risposta del re fo ecc. » Toccando poi della *dote* nel verso 115: « Come fu facta quella la sara chei pastori uscirono dalla santissima povertà de Xpo entrarono elle ricchezze del demonio. »

Nè più cortese fu il chiosatore italiano co'due Angiò nel canto XX del Purgatorio: « L'uno fece troncare lo capo al decto corradino e mando sancto tommaso d'aquino ad abitare nel cielo: l'altro preso in mare poi lassato per denari vendette una sua figliuola al marchese di Ferrara tanto oro quanto la venduta pesava. » Nè Buti, nè Benvenuto, nè Vellutello dicono di tal peso.

Alcune note avrebbero troncato questioni, che insino a' nostri tempi rimasero in pendente, come quella su Forese « fratello di misere corso donati » e l'altro nel verso « Poscia più che il dolor ecc. » quasi dica chel dolore il tenne vivo doi dì ma poi per lo digiuno venne meno la sua vita. » Una sola è in lode del poeta, e si trova a piè di pagina nella prima facciata della cantica terza: « Nota che tucto questo libro è pieno di tante belle comperacioni e di tante belle sentençe da notarle ca segniarle tucte none sarebbe più bello tanto sarano spesso luna darrollaltra ma chi le legge le noti e segni dentro al suo intellecto. »

(*Continua*)

MINISTERO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

TABELLA DELLE MERCURIALI, NUMERO 35.

Prezzi degli infradescritti prodotti agrari venduti dal 24 al 30 del mese di agosto 1868 nei seguenti mercati.

MERCATI	FRUMENTO (per ettolitro) Tenero Mass.		Duro Mass.		GRANTURCO (per ettolitro) Mass.		SEGALE (per ettolitro) Mass.		AVENA (per ettolitro) Mass.		RISO (per ettolitro) Nostrano Mass.		Bertone Mass.		ORZO (per ettolitro) Mass.		VINO (per ettolitro) Mass.		OLIO D'OLIVA (per ettolitro) 1ª Qualità Mass.		2ª Qualità Mass.		LEGNA (per miriagramma) Forte Mass.		Dolce Mass.		FIENO (per miriagr.) Mass.		PAGLIA (per miriagr.) Mass.		PANE (per chilogramma) 1ª Qualità Mass.		2ª Qualità Mass.	
	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.
	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.
Alessandria	22 50	20 »	»	»	10 75	10 »	»	»	»	»	37 50	30 »	26 25	26 25	»	»	40 »	24 »	225 »	225 »	162 »	162 »	» 32	» 32	» 30	» 30	1 »	» 85	» 30	» 30	» 48	» 43	» 36	» 36
Asti	23 85	21 25	»	»	11 05	10 40	12 55	12 56	9 55	9 55	30 15	30 15	»	»	»	»	47 »	34 »	»	»	»	»	» 36	» 21	»	»	» 90	» 85	» 48	» 42	» 43	» 43	» 35	» 35
Casale	21 53	20 40	»	»	10 »	10 »	13 61	13 61	10 »	10 »	34 60	32 69	»	»	»	»	42 »	18 »	235 »	205 »	160 »	140 »	» 47	» 36	» 31	» 25	» 98	» 88	» 32	» 27	» 50	» 47	» 42	» 39
Tortona	22 50	21 07	»	»	10 »	9 46	»	»	»	»	34 40	30 40	»	»	»	»	34 »	25 »	»	»	»	»	» 19	» 18	»	»	» 75	» 75	»	»	» 45	» 45	» 40	» 40
Ancona	23 »	21 75	27 »	25 »	15 »	14 25	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	30 »	25 »	180 »	175 »	»	»	»	»	»	»	» 72	» 68	» 55	» 48	» 55	» 55	» 50	» 50
Aquila	21 04	19 25	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	9 43	9 43	35 »	30 »	190 »	190 »	150 »	150 »	» 18	» 18	» 20	» 20	» 90	» 90	» 27	» 27	» 44	» 44	» 26	» 26
Arezzo	23 25	21 25	25 95	23 75	13 45	12 35	15 70	15 70	9 »	9 »	»	»	»	»	»	»	40 »	34 »	164 »	164 »	154 »	154 »	» 25	» 22	» 25	» 22	1 24	» 74	» 30	» 27	» 42	» 39	» 39	» 30
Anghiari	20 91	19 47	»	»	12 30	11 25	»	»	8 61	8 20	»	»	»	»	12 30	12 30	32 77	26 05	180 »	171 »	165 »	165 »	»	»	»	»	» 75	» 60	» 30	» 30	» 36	» 33	» 33	» 30
Ascoli	20 »	19 28	21 50	21 »	»	»	»	»	6 28	6 »	»	»	»	»	»	»	45 »	35 »	160 »	150 »	130 »	120 »	» 17	» 16	» 16	» 15	» 50	» 45	» 35	» 30	» 41	» 41	» 30	» 30
Avellino	20 08	19 17	24 10	22 51	11 09	9 95	13 »	12 63	8 80	8 80	»	»	»	»	9 24	9 24	24 36	15 59	148 75	148 75	127 50	127 50	» 22	» 21	» 23	» 22	» 42	» 38	» 22	» 21	» 34	» 27	» 25	» 25
Benevento																																		
Bergamo	21 60	20 23	»	»	12 06	9 87	»	»	11 »	8 50	29 »	27 »	25 20	24 »	»	»	58 »	32 »	200 »	180 »	160 »	150 »	» 25	» 20	» 13	» 11	» 90	» 86	» 36	» 32	» 46	» 44	» 40	» 38
Treviglio	20 40	19 50	»	»	9 70	8 50	»	»	9 »	8 »	26 80	24 50	22 80	20 50	11 »	9 »	48 »	38 »	»	»	»	»	» 32	» 26	» 12	» 10	» 85	» 77	» 30	» 25	» 40	» 40	» 30	» 30
Bologna	21 64	21 »	»	»	»	»	»	»	9 »	8 50	24 38	19 78	23 92	19 32	12 80	12 »	60 »	50 »	192 50	187 91	176 91	154 »	» 24	» 20	»	»	» 80	» 75	» 45	» 40	» 76	» 54	» 52	» 38
Imola	22 51	20 33	»	»	10 89	10 69	»	»	8 61	8 61	»	»	25 12	25 12	»	»	50 »	21 33	173 85	173 85	165 »	165 »	» 28	» 28	» 28	» 28	» 60	» 60	» 28	» 28	»	»	» 37	» 37
San Giovanni in Persiceto	21 75	21 35	26 10	25 »	11 32	10 65	14 »	13 75	7 95	7 80	36 25	34 50	»	»	10 85	10 50	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 40	» 40	»	»
Belluno	20 50	20 32	»	»	14 10	13 56	13 74	13 40	10 50	10 38	»	»	»	»	10 90	10 50	41 »	39 »	234 »	222 »	194 »	186 »	» 20	» 18	» 17	» 15	» 36	» 34	» 30	» 28	» 43	» 43	» 40	» 40
Feltre	22 12	22 12	»	»	15 82	15 82	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	30 »	27 »	265 14	265 14	198 »	198 »	» 20	» 20	» 19	» 19	» 38	» 38	»	»	» 49	» 49	» 44	» 44
Brescia	22 46	18 »	»	»	12 »	9 »	»	»	9 »	8 »	33 »	30 »	»	»	»	»	36 »	32 »	200 »	200 »	160 »	160 »	» 33	» 30	» 28	» 25	» 56	» 50	» 24	» 20	» 43	» 43	» 29	» 29
Chiari	21 42	18 »	»	»	10 85	9 71	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 25	» 25	» 16	» 16	» 62	» 60	» 30	» 30	» 40	» 40	» 28	» 28
Verolanuova	22 67	18 67	»	»	10 67	6 67	»	»	»	»	30 »	28 »	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Cagliari																																		
Caltanissetta																																		
Campobasso																																		
Caserta	19 08	17 50	»	»	9 94	9 94	»	»	7 42	7 42	»	»	»	»	9 18	9 18	42 »	32 »	170 »	170 »	163 »	163 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 28	» 19	» 15	» 15
Catania																																		
Palagonia	18 80	16 34	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	41 55	29 15	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 40	» 40	» 30	» 30
Chieti																																		
Como																																		
Laveno	21 95	21 40	»	»	12 30	11 75	13 80	13 30	9 60	9 »	30 30	29 45	»	»	»	»	28 50	26 50	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 40	» 40	» 38	» 38
Lecco	24 27	21 54	»	»	12 60	10 20	15 10	14 05	9 60	8 40	30 50	28 »	»	»	»	»	56 »	34 »	222 »	200 »	200 »	175 »	» 30	» 28	» 28	» 26	» 44	» 40	» 38	» 36	» 40	» 40	»	»
Merate	22 40	21 70	21 70	21 »	10 80	10 10	15 »	14 30	9 40	8 70	32 90	31 50	»	»	»	»	20 »	17 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 85	» 75	» 50	» 40	» 38	» 38	» 26	» 26
Varese	21 20	20 50	»	»	10 30	10 30	14 40	13 »	9 60	8 90	32 80	24 60	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Cosenza	18 36	17 74	»	»	11 62	11 62	13 77	13 77	»	»	»	»	»	»	»	»	52 »	47 »	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 32	» 30	» 21	» 19
Cremona																																		
Crema	20 50	19 50	»	»	11 »	10 50	13 50	13 »	9 58	9 58	30 »	28 50	»	»	»	»	»	»	234 »	234 »	187 20	187 20	» 30	» 30	» 33	» 33	» 85	» 85	» 40	» 40	» 38	» 38	» 30	» 30
Cuneo	26 »	23 25	»	»	13 »	11 »	16 »	15 »	9 50	8 75	32 50	31 50	30 75	30 »	13 75	12 75	50 »	40 »	229 25	229 25	210 91	210 91	» 28	» 26	» 23	» 21	» 65	» 60	» 40	» 35	» 48	» 45	» 40	» 29
Alba	24 35	23 05	»	»	11 50	11 »	»	»	»	»	32 50	31 50	»	»	»	»	42 20	29 »	241 90	240 60	226 50	194 »	» 28	» 25	» 20	» 18	» 70	» 65	» 35	» 30	» 55	» 45	» 36	» 36
Mondovì	24 13	23 26	»	»	13 20	13 »	15 30	15 20	8 80	8 65	30 43	30 43	»	»	»	»	40 »	30 »	»	»	»	»	» 30	» 20	» 20	» 14	» 65	» 65	» 34	» 34	» 48	» 48	» 40	» 40
Saluzzo	23 63	22 42	»	»	12 79	10 40	13 66	13 66	9 75	9 75	32 53	32 53	»	»	13 01	13 01	»	»	290 »	280 »	270 »	250 »	» 32	» 30	» 25	» 24	» 72	» 70	» 60	» 60	» 49	» 46	» 41	» 29
Savigliano	23 86	22 77	»	»	12 12	10 84	14 95	14 31	»	»	»	»	»	»	»	»	42 »	32 »	»	»	»	»	» 30	» 25	» 25	» 20	» 70	» 67	» 38	» 35	» 48	» 45	» 40	» 29
Ferrara	21 71	20 10	25 73	24 12	12 06	11 26	»	»	9 65	8 85	»	»	»	»	11 26	10 45	50 03	32 42	201 52	192 76	159 46	155 96	» 21	» 19	» 19	» 17	» 52	» 46	» 31	» 28	» 50	» 38	» 40	» 30
Cento	21 64	21 »	»	»	»	»	»	»	9 »	8 »	»	»	»	»	10 90	10 50	38 »	28 »	160 »	130 »	»	»	» 40	» 40	» 30	» 30	»	»	»	»	» 45	» 45	»	»
Firenze	28 05	23 26	29 42	28 73	10 26	9 58	»	»	10 25	9 15	»	»	»	»	»	»	61 20	29 39	170 33	165 85	161 36	155 38	» 27	» 24	» 22	» 20	» 95	» 51	» 30	» 27	» 53	» 47	» 44	» 41
Empoli	27 »	21 50	»	»	14 »	13 20	»	»	9 70	9 20	»	»	»	»	13 »	12 50	»	»	166 »	150 »	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 44	» 36	»	»
Foggia	22 84	22 84	21 32	19 01	»	»	»	»	8 06	7 61	»	»	»	»	»	»	42 »	37 »	113 62	113 62	113 41	113 41	» 28	» 28	» 17	» 17	»	»	» 25	» 20	» 42	» 42	» 40	» 40
Forlì	22 16	18 69	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	50 »	25 »	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 40	» 40	» 37	» 37
Cesena	21 34	18 99	»	»	»	»	»	»	8 68	8 68	»	»	»	»	»	»	45 »	25 »	158 62	158 62	»	»	» 18	» 16	» 18	» 16	» 80	» 80	» 37	» 30	» 40	» 40	» 33	» 33
Morciano di Romagna	19 »	18 »	»	»	10 »	8 50	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Genova	23 50	23 75	28 50	24 50	17 86	15 48	16 »	16 »	»	»	36 45	35 23	32 40	31 99	15 »	9 50	38 »	28 »	225 »	190 »	185 »	179 »	» 45	» 40	»	»	1 10	1 »	» 80	» 70	» 54	» 48	» 36	» 32
Alassio	33 »	26 »	28 »	28 »	15 »	14 »	14 »	14 »	11 »	11 »	32 »	30 »	28 »	27 »	14 »	14 »	40 »	35 »	210 »	200 »	180 »	175 »	» 20	» 20	» 16	» 16	1 20	1 »	» 80	» 80	» 50	» 50	» 40	» 40
Savona	30 50	23 »	29 »	25 »	14 50	13 »	»	»	»	»	34 50	33 »	29 »	28 »	»	»	40 »	28 »	230 »	220 »	202 »	190 »	» 20	» 18	» 18	» 16	» 75	» 70	» 35	» 32	» 50	» 48	» 48	» 46
Girgenti																																		
Lecce	20 65	17 90	22 95	21 17	»	»	»	»	7 07	6 88	»	»	»	»	8 42	8 23	31 88	27 63	131 35	131 35	121 25	121 25	»	»	»	»	»	»	»	»	» 36	» 36	» 32	» 32
Livorno	25 60	22 51	»	»	12 07	11 90	14 35	14 »	»	»	»	»	»	»	12 60	12 25	44 »	33 »	»	»	»	»	»	»	»	»	1 »	» 90	» 50	» 45	» 48	» 48	» 42	» 42
Lucca	25 31	22 57	»	»	14 23	12 31	»	»	10 »	10 »	23 »	22 15	»	»	»	»	75 »	30 »	155 »	148 »	138 »	138 »	» 25	» 25	» 30	» 30	1 10	» 95	» 35	» 30	» 44	» 44	» 40	» 40
Macerata	19 37	18 12	»	»	11 25	10 »	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	32 50	25 »	200 »	200 »	180 »	160 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 42	» 42	» 33	» 33
Sanseverino	19 21	18 21	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	40 »	30 »	180 »	180 »	160 »	160 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 60	» 60	» 46	» 46
Mantova																																		
Gonzaga	22 50	22 »	»	»	11 »	10 50	»	»	10 »	9 »	»	»	»	»	»	»	»	»	255 »	255 »	225 »	225 »	» 12	» 12	» 15	» 15	» 58	» 38	» 24	» 17	» 45	» 45	» 40	» 40
Ostiglia	23 50	21 50	»	»	12 »	10 »	»	»	9 »	9 »	37 »	35 »	»	»	»	»	30 50	27 »	175 »	165 »	150 »	140 »	» 14	» 12	» 12	» 10	» 20	» 18	» 12	» 10	» 41	» 41	» 37	» 37
Massa																																		
Messina																																		
Milano	23 26	21 88	»	»	11 28	10 26	14 36	13 66	11 50	10 50	31 41	28 68	»	»	»	»	76 »	44 »	260 »	240 »	»	»	» 43	» 33	» 31	» 29	1 15	1 05	» 45	» 40	» 42	» 42	» 32	» 32
Gallarate																																		
Lodi																																		
Melegnano																																		
Saronno	18 46	17 78	21 20	19 83	10 94	10 25	13 67	12 98	9 57	9 23	28 72	27 36	25 99	21 62	»	»	»	»	»	»	»	»	» 32	» 30	» 22	» 20	1 11	1 05	» 32	» 30	» 38	» 38	»	»
Modena	23 31	20 55	26 87	25 29	12 64	11 26	»	»	10 27	9 48	36 04	35 07	34 12	33 20	15 01	14 22	41 25	35 36	189 »	180 »	148 50	140 40	» 28	» 27	» 25	» 24	» 55	» 70	» 35	» 30	» 51	» 50	» 40	» 42
Carpi	22 34	21 76	»	»	»	»	»	»	10 10	9 91	»	»	»	»	»	»	32 52	16 26	»	»	»	»	»	»	»	»	» 70	» 70	»	»	» 43	» 42	» 40	» 39
Mirandola	22 90	20 70	»	»	11 07	10 85	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	200 »	180 »	150 »	140 »	» 32	» 28	» 25	» 22	»	»	»	»	» 59	» 50	» 50	» 45
Pavullo	24 »	23 50	»	»	14 »	13 50	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	30 »	29 »	234 »	230 »	230 »	225 »	» 23	» 22	» 21	» 19	» 63	» 60	» 31	» 30	» 38	» 37	» 36	» 35
Napoli	26 77	24 09	»	»	12 24	12 24	»	»	9 18	9 18	40 16	36 33	»	»	10 71	10 71	46 25	29 22	195 50	190 74	162 12	158 03	» 23	» 23	» 26	» 26	» 71	» 71	» 43	» 33	» 40	» 40	» 36	» 36
Castellammare	30 »	28 »	33 »	30 »	10 »	9 »	14 50	13 »	11 »	10 »	34 »	32 »	36 »	33 »	10 »	9 »	38 »	28 »	148 »	138 »	136 »	131 »	» 30	» 25	» 25	» 20	1 »	» 95	» 80	» 70	» 40	» 35	» 35	» 33
Novara	22 10	19 75	»	»	12 25	10 75	13 90	12 45	»	»	28 50	25 70	22 10	20 90	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 70	» 70	»	»	» 42	» 42	» 23	» 23
Arona	21 50	20 »	»	»	13 50	12 »	13 50	12 »	»	»	30 50	28 50	»	»	»	»	48 »	28 »	»	»	»	»	» 25	» 22	» 18	» 15	» 60	» 55	» 25	» 23	» 42	» 40	»	»
Pallanza	21 86	19 80	»	»	13 »	11 95	15 70	13 50	»	»	29 35	28 07	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Vercelli	21 69	19 52	»	»	13 01	10 84	13 55	11 56	»	»	28 18	25 30	23 14	20 21	»	»	40 »	36 »	»	»	»	»	» 31	» 30	»	»	1 06	» 94	» 34	» 30	» 45	» 40	» 39	» 35
Padova	19 84	17 83	»	»	14 33	9 20	14 08	13 80	8 62	8 05	40 54	37 95	37 95	33 21	13 80	12 64	51 07	32 27	»	»	»	»	» 32	» 30	» 41	» 30	» 63	» 61	» 28	» 24	» 55	» 55	» 46	» 46
Camposampiero	21 »	19 »	22 »	20 »	12 »	10 »	18 »	16 »	9 »	8 »	40 »	36 »	»	»	11 »	10 »	42 »	12 »	»	»	»	»	» 30	» 25	» 20	» 18	» 60	» 50	» 40	» 30	» 45	» 35	» 40	» 30
Cittadella	16 79	15 93	»	»	»	»	12 07	11 62	8 62	8 17	34 50	31 10	»	»	»	»	48 »	40 »	250 »	250 »	175 »	175 »	» 30	» 28	» 25	» 23	» 57	» 35	» 30	» 30	» 38	» 36	» 33	» 31
Conselve	19 62	17 63	»	»	9 44	8 94	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	21 81	12 10	»	»	»	»	» 37	» 37	» 25	» 25	» 39	» 39	» 35	» 35	»	»	»	»
Este	19 75	18 20	»	»	10 »	9 50	»	»	7 90	7 25	35 20	34 40	»	»	»	»	33 10	21 50	180 28	178 »	174 35	169 10	» 18	» 16	» 14	» 12	» 40	» 38	» 15	» 13	» 48	» 47	» 43	» 40
Monselice	19 »	18 »	»	»	11 30	11 »	14 »	11 »	9 10	9 10	35 »	29 »	»	»	11 20	10 50	36 »	14 »	205 »	205 »	180 »	180 »	» 28	» 26	» 23	» 21	» 67	» 58	» 23	» 20	» 50	» 48	» 45	» 43
Montagnana																																		
Palermo	24 10	23 18	»	»	»	»	»	»	12 66	12 06	42 50	41 50	»	»	»	»	62 »	51 »	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 48	» 48	» 60	» 60	» 48	» 48
Parma	23 »	20 »	24 »	21 »	11 »	9 25	»	»	9 40	9 40	40 87	39 87	39 87	38 87	12 20	11 20	50 28	19 55	221 78	200 08	162 58	155 88	» 30	» 27	» 23	» 21	» 80	» 80	» 20	» 20	» 37	» 37	» 25	» 25
San Secondo	21 26	20 83	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 45	» 39	» 36	» 27
Pavia																																		
Mortara	23 33	20 83	»	»	10 83	10 41	13 75	12 91	8 55	7 95	27 92	26 66	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 40	» 40	»	»
Vigevano	21 67	20 84	»	»	10 42	9 59	13 34	12 50	10 »	9 59	27 50	27 08	»	»	»	»	»	»	187 »	187 »	»	»	» 26	» 26	» 23	» 22	» 90	» 80	» 25	» 25	» 42	» 42	» 40	» 22
Voghera	23 73	21 40	21 40	20 »	10 18	9 30	14 65	14 30	10 »	8 56	30 80	30 »	»	»	»	»	40 »	28 »	»	»	»	»	» 28	» 24	» 20	» 18	» 90	» 80	» 22	» 18	» 43	» 43	» 37	» 37
Perugia	20 80	20 »	25 16	23 07	12 66	11 15	»	»	10 80	9 25	»	»	»	»	14 »	12 95	24 30	24 30	131 01	131 01	119 65	119 65	» 30	» 30	»	»	»	»	»	»	» 50	» 50	» 40	» 40
Foligno	19 95	19 31	21 73	20 48	10 26	9 66	»	»	9 66	9 66	»	»	»	»	12 07	12 07	31 15	21 35	124 12	124 12	120 33	120 33	» 24	» 24	»	»	» 90	» 90	» 27	» 27	» 35	» 35	» 32	» 32
Rieti	18 48	17 77	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	10 46	10 46	50 »	45 »	150 »	150 »	»	»	» 12	» 12	» 12	» 12	» 88	» 88	» 15	» 15	» 37	» 37	» 33	» 33
Spoleto	20 62	19 37	»	»	»	»	»	»	9 »	8 »	»	»	»	»	»	»	32 »	30 »	142 »	142 »	117 10	112 80	» 13	» 13	» 10	» 10	» 90	» 90	» 30	» 30	» 50	» 50	» 40	» 40
Terni	21 25	18 75	»	»	11 25	11 25	»	»	9 »	9 »	»	»	»	»	»	»	50 »	30 »	129 12	129 12	»	»	»	»	»	»	» 85	» 85	» 55	» 55	» 55	» 55	» 39	» 39
Pesaro	19 25	19 25	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	40 »	35 »	162 »	162 »	»	»	» 17	» 17	»	»	» 62	» 62	» 32	» 32	» 35	» 35	» 31	» 31
Pergola	18 53	17 81	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	30 »	24 »	162 50	150 »	137 50	125 »	» 10	» 08	» 12	» 10	» 40	» 30	» 18	» 14	» 42	» 32	» 37	» 29
Piacenza	24 70	22 95	»	»	10 05	9 50	17 23	16 79	9 20	8 90	35 11	33 17	»	»	17 23	15 79	50 »	25 »	276 »	266 80	232 »	220 80	» 30	» 26	» 26	» 24	1 »	» 96	» 34	» 30	» 44	» 44	» 30	» 30
Caorso	22 97	22 40	»	»	9 76	9 48	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 65	» 60	» 35	» 25	» 42	» 42	» 28	» 28
Pisa	26 »	25 75	25 »	24 75	13 60	13 »	17 »	17 »	11 25	11 20	»	»	»	»	»	»	»	»	171 »	171 »	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Porto Maurizio	32 50	32 »	30 50	29 50	19 50	19 »	»	»	»	»	29 50	29 50	21 50	21 50	»	»	32 50	27 50	208 »	204 »	202 »	200 »	» 18	» 18	» 15	» 15	1 20	1 15	» 40	» 40	» 50	» 50	» 40	» 40
Potenza	22 08	21 25	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	30 »	30 »	170 »	170 »	160 »	160 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 45	» 45	» 25	» 25
Ravenna	21 40	21 »	22 48	22 30	10 46	10 21	»	»	7 80	7 70	»	»	»	»	»	»	40 91	24 17	»	»	»	»	» 12	» 12	» 12	» 12	» 50	» 50	» 14	» 14	» 43	» 43	» 34	» 31
Faenza	22 36	21 »	»	»	10 14	9 33	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 66	» 44	» 52	» 35
Lugo	22 24	20 49	»	»	10 25	9 66	12 29	12 »	8 78	8 49	»	»	»	»	10 54	9 95	21 20	14 84	»	»	»	»	» 28	» 25	» 25	» 22	» 55	» 53	» 28	» 25	» 39	» 39	» 31	» 31
Reggio (Emilia)	20 51	20 51	»	»	10 48	10 48	»	»	7 85	7 85	40 »	40 »	30 52	30 52	»	»	40 »	28 »	210 »	200 »	190 »	180 »	» 32	» 32	» 28	» 28	» 80	» 80	» 25	» 25	» 42	» 42	» 36	» 36
Guastalla																																		
Rovigo	21 74	21 24	20 41	18 64	11 28	10 09	14 27	14 10	8 32	8 22	39 86	39 86	»	»	»	»	31 39	27 91	»	»	»	»	» 15	» 14	» 19	» 17	1 38	1 38	» 28	» 28	» 58	» 54	» 43	» 40
Salerno	22 25	19 90	24 45	21 50	10 75	10 75	»	»	8 40	8 40	»	»	»	»	»	»	»	»	179 41	179 41	167 98	167 98	»	»	»	»	»	»	»	»	» 37	» 37	» 27	» 27
Nocera Inferiore	»	»	»	»	11 52	11 52	13 92	13 92	11 46	11 46	»	»	»	»	9 20	9 20	27 60	27 60	157 50	157 50	146 52	146 52	» 26	» 26	» 30	» 30	»	»	»	»	» 33	» 33	» 28	» 28
Sassari	»	»	22 77	21 11	»	»	»	»	»	»	»	»	30 »	25 »	11 66	10 55	36 »	32 »	150 »	143 33	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 55	» 50	» 45	» 25
Siena	22 57	19 29	»	»	»	»	»	»	11 03	10 37	»	»	»	»	13 68	11 62	35 76	24 83	»	»	167 12	156 75	» 18	» 15	»	»	1 08	» 96	» 55	» 45	» 48	» 42	» 35	» 33
Montepulciano	20 45	17 24	»	»	»	»	13 79	13 79	8 61	7 47	»	»	»	»	»	»	44 02	32 76	»	»	145 25	145 25	»	»	»	»	» 94	» 66	»	»	» 42	» 42	» 36	» 30
Teramo	19 91	18 37	22 »	20 »	9 95	9 18	»	»	»	»	»	»	»	»	9 95	9 95	45 »	45 »	127 64	127 64	117 90	117 90	» 28	» 28	» 16	» 16	» 43	» 43	» 63	» 60	» 33	» 33	» 26	» 26
Torino	23 75	21 35	»	»	14 50	13 25	16 »	15 »	11 50	10 25	30 »	26 »	»	»	»	»	49 »	37 »	260 »	235 »	230 »	219 »	» 44	» 40	» 35	» 30	» 86	» 84	» 46	» 44	» 65	» 60	» 50	» 40
Carmagnola	23 22	21 67	»	»	10 83	9 53	13 43	13 »	9 96	9 53	32 48	28 16	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 45	» 45	» 42	» 42
Chivasso	22 12	21 25	»	»	12 14	10 84	14 10	13 45	9 11	8 46	29 06	26 89	22 77	20 60	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 70	» 65	» 35	» 30	» 45	» 42	» 37	» 26
Ivrea	21 98	21 88	»	»	12 66	12 56	13 96	13 86	8 55	8 45	27 84	27 74	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 30	» 28	» 25	» 20	» 65	» 60	» 40	» 35	» 65	» 60	» 45	» 40
Pinerolo	23 06	21 74	»	»	13 05	11 73	14 35	13 27	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Susa																																		
Trapani	21 »	20 25	22 »	21 50	»	»	»	»	6 90	6 80	»	»	»	»	8 »	7 95	39 15	36 80	145 10	144 »	140 80	140 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 48	» 40	» 38	» 34
Treviso																																		
Conegliano	21 10	20 60	»	»	13 50	12 60	»	»	9 25	9 25	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 62	» 62	» 52	» 52
Montebelluna	19 »	17 85	»	»	12 09	11 51	16 14	13 82	8 63	8 06	»	»	»	»	»	»	46 16	25 64	207 74	207 74	152 34	152 34	» 13	» 11	» 20	» 18	» 48	» 39	» 29	» 24	» 44	» 46	» 38	» 38
Motta																																		
Oderzo																																		
Vittorio																																		
Udine	19 19	18 »	»	»	12 48	11 99	12 85	12 48	8 74	8 48	»	»	»	»	10 73	10 59	50 44	37 83	231 80	207 95	176 10	150 94	» 32	» 31	» 21	» 20	» 48	» 36	» 33	» 28	» 41	» 41	» 35	» 35
Latisana	20 61	18 20	»	»	13 83	12 90	»	»	10 14	10 14	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 45	» 45	» 30	» 30
Spilimbergo																																		
San Daniele	20 31	18 87	»	»	13 93	12 87	12 87	12 22	11 09	10 46	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 20	» 20	»	»	» 44	» 44	» 40	» 40	» 40	» 40	»	»
Verona	20 23	18 80	»	»	11 65	10 05	»	»	»	»	35 92	32 94	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 80	» 63	» 32	» 31	» 51	» 45	»	»
Isola della Scala	19 51	17 44	»	»	10 97	9 94	12 38	12 21	8 19	8 36	30 50	28 61	»	»	»	»	31 77	10 21	216 66	196 05	175 45	150 31	» 20	» 19	» 17	» 15	» 62	» 58	» 29	» 27	» 45	» 45	» 42	» 42
Soave																																		
Valeggio	22 »	22 »	»	»	14 »	14 »	»	»	»	»	32 »	32 »	»	»	»	»	43 »	43 »	»	»	144 »	144 »	» 26	» 26	» 24	» 24	» 65	» 65	» 42	» 42	» 48	» 48	»	»
Villafranca	20 83	17 24	»	»	11 40	10 97	»	»	9 48	9 48	34 50	32 76	29 32	29 32	»	»	51 »	27 »	240 »	240 »	184 »	184 »	» 25	» 25	»	»	» 50	» 50	» 42	» 42	» 40	» 40	» 30	» 30
Vicenza																																		
Bassano	19 28	18 38	»	»	11 66	11 21	12 55	12 10	8 97	8 74	37 10	32 67	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 37	» 35	» 27	» 25	» 35	» 31	» 26	» 22	» 50	» 50	» 47	» 47
Lonigo	20 52	18 54	20 52	18 54	10 80	10 18	»	»	7 84	7 10	36 40	34 15	34 15	33 60	»	»	36 »	21 50	»	»	»	»	» 52	» 52	» 24	» 24	» 56	» 56	» 20	» 20	» 40	» 40	» 30	» 30
Schio	18 05	17 56	20 40	19 60	12 40	12 »	»	»	8 »	7 10	38 32	36 97	»	»	»	»	40 »	35 »	182 52	179 »	140 12	139 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 47	» 47	» 35	» 35
Thiene	18 95	17 08	»	»	12 01	11 09	»	»	8 32	7 41	38 82	35 13	35 13	31 43	11 03	9 24	50 »	25 »	184 »	158 »	150	140 »	» 23	» 20	» 18	» 16	» 56	» 44	» 23	» 21	» 51	» 50	» 41	» 41

Firenze, 10 settembre 1868

Per il Direttore capo della 1ª Divisione
N. MIRAGLIA

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DELLE ACQUE E STRADE

AVVISO D'ASTA.

Il simultaneo incanto tenutosi il 10 settembre corr da questa Direz. generale delle acque e strade e dalla regia prefettura di Sassari, essendo andato deserto, si addiverrà alle ore 12 meridiane di venerdì 25 settembre corr., in una delle sale dei surriferiti uffizi, dinanzi i rispettivi capi, simultaneamente ad una second'asta col metodo dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento, pello

Appalto delle opere e provviste occorrenti all'apertura e sistemazione del 6º tronco della strada nazionale (centrale) da Cagliari a Terranova, compreso fra l'abitato di Anela ed il rio Badu de Trotta, in prov. di Sassari, della lunghezza di metri 13,302, per L. 224,000 00

Cioè: Opere a corpo . . . . L. 72,592 74
Opere a misura . . . . » 99,507 05
Somma a disposizione dell'Amministrazione per espropriazioni di terreni, per lavori imprevisti, e per spese di direzione e di sorveglianza . . . . » 51,900 21 » 51,900 21

Somma soggetta a ribasso d'asta L. 172,099 79

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno presentare in uno dei suddesignati uffici le loro offerte, estese su carta bollata (da lire una) debitamente sottoscritte e suggellate, ove nei surriferiti giorno ed ora saranno ricevute le schede rassegnate dagli accorrenti. Quindi da questo dicastero, tosto conosciuto il risultato dell'incanto seguito nella prefettura di Sassari, sarà deliberata l'impresa a quell'offerente che dalle due aste risulterà il miglior oblatore, qualunque sia il numero delle offerte, sempre quando sia stato superato od almeno raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda ministeriale. — Il conseguente verbale di deliberamento verrà esteso in quell'ufficio dove sarà stato presentato il più favorevole partito.

L'impresa resta vincolata all'osservanza dei capitoli d'appalto in data 8 marzo 1868, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffizi di Firenze e Sassari.

I lavori dovranno intraprendersi a seguito dell'approvazione superiore del contratto, e tosto dopo esteso il verbale di consegna, per dare ogni cosa compiuta entro il termine di due campagne.

I pagamenti saranno fatti a rate di lire 10,000 in proporzione dell'avanzamento dei lavori, sotto la ritenuta del ventesimo a guarentigia, da corrispondersi coll'ultima rata a seguito del finale collaudo dei lavori, al quale si procederà un anno dopo la regolare ultimazione di tutte le opere.

Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta, dovranno nell'atto della medesima:

1º Presentare un certificato d'idoneità all'esecuzione di grandi lavori nel genere di quelli formanti l'oggetto del presente appalto, rilasciato in data non anteriore di sei mesi da un ispettore od ingegnere capo del genio civile, in servizio, debitamente vidimato e legalizzato.

2º Fare il deposito interinale di lire 10,000 in numerario o biglietti della Banca Nazionale.

Per guarentigia dell'adempimento delle assuntesi obbligazioni dovrà l'appaltatore, nel preciso e perentorio termine che gli sarà fissato dall'Amministrazione, depositare in una delle casse governative a ciò autorizzate L. 2,500 di rendita in cartelle al portatore del debito pubblico, e stipulare il relativo contratto presso l'ufficio dove seguirà l'atto di definitiva delibera.

Le spese tutte inerenti all'appalto, nonchè quelle di registro, sono a carico dell'appaltatore.

Non stipulando fra il termine che gli sarà fissato dall'Amministrazione l'atto di sottomissione con guarentigia, il deliberatario incorrerà di pien diritto nella perdita del fatto deposito interinale, ed inoltre nel risarcimento d'ogni danno, interesse e spesa.

Il termine utile per presentare offerte di ribasso sul prezzo deliberato, che non potranno essere inferiori al ventesimo, resta sin d'ora stabilito a giorni 8 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento, il quale sarà pubblicato a cura di questo dicastero in Firenze e Sassari, dove verranno ricevute tali oblazioni.

Firenze, 12 settembre 1868.

Per detta Direzione Generale

3110 A. Verardi, *capo sezione.*

3016

Strade Ferrate Meridionali

Introiti della settimana dal 29 luglio al 4 agosto 1868.

RETE ADRIATICA (chilometri 984 86*)

Viaggiatori nº 44,223	L. 128,819 89	
Trasporti a grande velocità	» 22,044 32	
Trasporti a piccola velocità	» 49,119 73	
Introiti diversi	» 830 14	L. 200,814 08

RETE MEDITERRANEA (chilometri 200 71**)

Viaggiatori nº 53,681	L. 48,769 32	
Trasporti a grande velocità	» 2,601 37	
Trasporti a piccola velocità	» 4,015 50	
Introiti diversi	» » 70	L. 55,386 89
Totale delle due reti (chilometri 1,185 57)		L. 256,200 97
Prodotto chilometrico		L. 216 10

SETTIMANA CORRISPONDENTE NEL 1867.

Rete Adriatica (chilometri 925)	L. 174,516 69	
Rete Mediterranea (chilometri 121)	» 34,870 01	
Totale per le due reti (chilometri 1046)	L. 209,386 70	
Prodotto chilometrico		L. 200 18
Aumento dei prodotti per chilometro nella settimana		L. 15 92

Introiti dal 1º gennaio 1868.

Rete Adriatica (chilometri 952 97)	L. 4,439,612 44	
Rete Mediterranea (chilometri 160 05)	» 1,183,787 79	
Totale sopra chilometri 1,113 02	L. 5,623,400 23	
Prodotto chilometrico		L. 5,052 38

Introiti corrispondenti nel 1867.

Rete Adriatica (chilometri 924 40)	L. 3,812,886 84	
Rete Mediterranea (chilometri 100 68)	» 881,039 42	
Totale sopra chilometri 1052 08	L. 4,693,926 26	
Prodotto chilometrico		L. 4,579 08
Aumento dei prodotti per chilometro dal 1º gennaio		L. 473 30

* Il giorno 1º agosto venne aperto al pubblico esercizio il tratto Bovino-Savignano di chil. 19.

** Il giorno 1º agosto venne aperto al pubblico esercizio il tratto Benevento-S. Spirito di chil. 31.

CASSA CENTRALE DI RISPARMI E DEPOSITI

Settimana 36ª *dell'anno* 1868. 3038

	NUMERO dei versamenti	NUMERO dei ritiri	VERSAMENTI	RITIRI
Risparmi	433	390	106,498 26	83,847 76
Depositi diversi	47	40	193,717 47	53,910 78
Casse affiliate di 1ª classe in conto corr.	»	»	61,000 »	18,498 02
Casse affiliate di 2ª classe idem	»	»	7,000 »	11,558 »
Associazione Italiana per erigere la facciata del Duomo di Firenze	»	»	»	»
Somme	»	»	368,215 73	167,814 56

FIRENZE — Tipografia EREDI BOTTA.

INTENDENZA MILITARE

della Divisione di Firenze

Avviso d'asta.

Si notifica che per ordine del Ministero della guerra nel giorno 23 corrente mese, alle ore 10 antimeridiane, si procederà in Firenze, nell'uffic o suddetto, situato nell'ex-liceo Candeli, via dei Pilastri, avanti il reggente l'Intendenza militare della divisione, all'appalto per l'accollo del servizio di casermaggio nelle divisioni militari di Firenze e Livorno, comprese le isole dell'arcipelago toscano, ai prezzi apparenti dal capitolato e qui appresso descritti.

Per ogni giornata di piazza da letto di	1ª classe con materasso.	L. 0 014
id. id.	1ª classe senza materasso	» 0 034
id. id.	2ª classe	» 0 045
id. id.	3ª classe con materasso.	» 0 069
id. id.	3ª classe senza materasso	» 0 059
id. id.	4ª classe	» 0 030
Per ogni giorn. d'uso di piazza da letto di	5ª classe con materasso.	» 0 090
id. id.	5ª classe senza materasso	» 0 080
id. id.	6ª classe	» 0 135
Per ogni giornata di cappotti da scolta sia in distribuzione che in magazzino		» 0 015
Per ogni giornata d'utensili da scuderia occorrenti a 4 cavalli		» 0 039
Per ogni giornata d'uso e per ogni metro lineare di tavola e panche in servizio alle scuole reggimentali e distribuite in più della competenza stabilita dal § 93 del capitolato.	le tavole	» 0 003
	le panche	» 0 001
Per ogni mese di manutenzione d'utensili da pozzo nei quartieri di truppa a cavallo		» 5 000
Per ogni mese di manutenzione d'utensili da pozzo nei quartieri di truppa a piedi e nei corpi di guardia		» 3 000
Per ogni miriagramma di paglia straordinaria		» 0 700
id.	di legna	» 0 320
id.	di fascine	» 0 320
id.	di sansa	» 0 320
id.	di carbone o carbonella	» 0 850
Per ogni chilogrammo	di candele di sevo	» 1 500
id.	di candele steariche	» 2 550
Per ogni litro d'olio		» 1 280

L'impresa durerà per un novennio, a principiare dal 1º ottobre 1868, sotto la riserva espressa nel capitolato d'appalto.

I capitoli d'appalto sono visibili presso gli uffici d'Intendenza militare delle divisioni in cui avrà luogo la pubblicazione del presente.

Il deliberamento seguirà a favore di colui che sui prezzi suindicati avrà fatto di confronto ai coofferenti un maggior ribasso di un tanto per cento superiore al ribasso *minimo* stabilito dal Ministero della guerra in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, quale scheda verrà aperta dopo che saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

Nell'interesse del servizio il prelodato Ministero ha ridotto i fatali, ossia il termine utile per presentare l'offerta di ribasso non minore del ventesimo, a a giorni cinque decorribili dal mezzodì del giorno del deliberamento.

Non si accetteranno i partiti contenenti le offerte se non saranno redatti in carta da bollo da lire una, e compilati secondo la formola stabilita dalle varianti ed aggiunte, che in data del 12 volgente mese vennero fatte ai capitoli col millesimo 1856.

Gli aspiranti all'impresa per essere ammessi a far partito dovranno prima dell'apertura degl'incanti giustificare il deposito fatto nelle casse erariali autorizzate a riceverli, di lire centocinquantamila in danaro o in biglietti della Banca Nazionale o di altre banche riconosciute dal Governo per questi effetti, ovvero in cedole al portatore del debito pubblico nazionale per settemila cinquecento lire di rendita; sono ammesse anche le cedole nominative, purchè attergate in bianco.

La cauzione a fornirsi dal deliberatario sarà uguale ad un quinto dell'intero valore del caricamento degli effetti e mobili, e per intanto viene stabilito in lire centocinquantamila che potranno essere in cedole come sopra calcolate al valor nominale.

Il deliberatario dovrà presentare un approvatore per esserne sostituito nel più ampio e valido modo, quante volte avvenisse che esso lasciasse interrotto o dovesse abbandonare il servizio.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutti gli uffizi d'Intendenza militare delle località in cui seguirà la pubblicazione del presente, rimettendo ad un tempo ai medesimi la ricevuta del fatto deposito.

I partiti non redatti secondo le formalità avanti prescritte saranno rifiutati.

Si avverte poi che tali partiti non potranno essere tenuti in alcun conto, qualora non pervengano ufficialmente a quest'Intendenza militare prima dell'apertura dell'incanto.

A maggiore intelligenza degli accorrenti a quest'incanto si dichiara che essendo stati soppressi i numeri 42 e 43 delle varianti in data 12 agosto ultimo scorso, rientrano in vigore i §§ 147 e 148 dei capitoli 1866, circa la somministrazione della legna ai corpi ed ospedali militari.

Le spese di registro, di emolumento, di carta bollata, di copia ed ogni altra inerente alla stipulazione del contratto sono a carico del deliberatario giusta il prescritto dall'articolo 103 del regolamento 25 novembre 1866.

Firenze, addì 11 settembre 1868.

Per detta Intendenza militare

Il Sottocommissario di guerra

3142 GRASSI.

SOCIETÀ ANONIMA PER VENDITA DI BENI DEMANIALI

agente a nome e per conto delle Finanze nazionali

Provincia di Ancona

DIREZIONE DEL DEMANIO E DELLE TASSE SUGLI AFFARI IN ANCONA

Avviso d'asta.

Vendita a prezzo ribassato di beni demaniali autorizzata colla legge 21 agosto 1862, num. 793, che viene eseguita dalla Società suddetta a termini della convenzione approvata con legge 24 novembre 1864, numero 2006.

Il pubblico è avvisato che alle ore [illegible] antimeridiane del giorno di lunedì 5 ottobre prossimo venturo [illegible] si procederà in una delle sale di questa prefettura dal signor direttore del demanio rappresentante della suddetta Società o da chi sarà da esso delegato ai pubblici incanti per la definitiva aggiudicazione in un solo lotto in favore dell'ultimo offerente dei beni demaniali descritti ai numeri 4, 7, 8, 32, 33, 44 e 53 dell'elenco pubblicato nel numero 56 del giornale ufficiale di queste provincie *Il Monitore delle Marche* del 25 novembre 1864 e dei beni descritti ai numeri 2, 5, 41 e 58 dell'altro elenco pubblicato nel numero 81 dello stesso giornale del giorno 21 gennaio 1865, quali elenchi insieme ai relativi documenti trovansi depositati presso gli uffici della sullodata Direzione.

I beni che si pongono in vendita consistono in 11 fondi rustici situati nel comune di Osimo ed in quello di Castelfidardo diffusamente descritti nei suddetti elenchi e qui appresso indicati, cioè:

Nel comune di Osimo

1. Podere (colonia Mercanti Giuseppe) proveniente dal monastero di San Benedetto di Osimo. È distinto in catasto coi numeri 155, 156, della mappa Cagiata, sezione 1ª, contrada o vocabolo Campocavallo, di tavole 50 54, pari ad ettari 5 05 40, in estimo censuario lire 6,678 83.

2. Simile (colonia Pettinari Vincenzo) proveniente dal monastero delle Cappuccine Esterne. È distinto al catasto con i numeri 145, 844, 845, 846, 867 al-l'872 della mappa Cagiata, sezione 1ª, contrada o vocabolo Campocavallo, di tavole 228 75, pari ad ettari 22 87 50, in estimo lire 23,643 25.

3. Simile (colonia Pettinari Luigi) proveniente come sopra. È distinto in catasto coi numeri 852, 1002 della mappa Cagiata, sezione 1ª, contrada o vocabole Campocavallo, di tavole 130 40, pari ad ett. 13 04 00, in estimo L. 11,140 77.

4. Simile (colonia Lasca Angelo) proveniente dal monastero delle Cappuccine Interne di Osimo. È distinto in catasto coi numeri 530 al 534, 1027, porzione del 546 e del 547 della mappa Monte San Pietro, sezione 3ª, contrada, o vocabolo Campocerase, di tavole 286 59, pari ad ettari 28 65 90, in estimo lire 15,765 18.

5. Simile (colonia Salvucci Pietro detto Peloso) proveniente come sopra. È distinto in catasto coi numeri 528, 529, 549, 1028, porzione del 547, della mappa Monte San Pietro, sezione 4ª, in contrada o vocabolo Campocerase, della superficie di tavole 217 29, pari ad ettari 21 72 90, in estimo lire 12,641 38.

6. Simile (colonia Paoloni detto Baldella Vincenzo) proveniente come sopra. È distinto in catasto coi numeri 89 al 94, della mappa Passatempo, sezione 2ª, contrada Fiume, vocabolo Passatempo, di tavole 69 37, pari ad ettari 6 93 70, in estimo lire 7,434 81.

7. Simile (colonia Angeletti detto Bincio Antonio) proveniente dal monastero di San Benedetto. È distinto a catasto coi numeri 324, 328, 412 sub 1, 2, 413 al 418, 445, della mappa Fontanella, sezione 3ª, contrada o vocabolo Fontanelle, di tavole 418 83, pari ad ettari 41 88 30, in estimo lire 16,814 87.

Nel comune di Castelfidardo.

8. Podere proveniente dal monastero di San Benedetto di Castelfidardo, colonia Toccaceli Giovanni, Mancinelli Domenico, Montenovo Giacomo, Mancinelli Donato e Mancinelli Agostino, diviso in 5 colonie con 4 case coloniche. È distinto in catasto nella mappa Castelfidardo, sezione 1ª, nelle contrade e vocaboli Rigo, Aspietto, Ponte Asciato ed Aspio, coi numeri 1199, 1200, 1201, 1204, porzione del 1213, porzione del 1214, 1218, 1219, 1220, 1221, porzione del 1222, 1223, 1224, 1227, 1228, porzione del 1233, 1234, 1235 e 1253, della superficie di tavole 476 26, pari ad ettari 47 62 60, in estimo scudi 4,373 03, pari a lire 23,264 52.

9. Podere proveniente dai Religiosi di San Francesco in Castelfidardo, colonie Marotti Giovanni, Vignoni Arcangelo, Agostinelli Pietro e Federici Sebastiano; è diviso in 4 colonie con fabbricati colonici. È distinto in catasto nella mappa Castelfidardo, sezione 1ª, nelle contrade o vocaboli Monte Camillone e Rigo coi numeri 911, 927, 941, 942, 947, 975, 976, 979, 980, 1137, 1161 al-l'1165 inclusive, 1167, 1169, 1187, 1192, 1193, 1197, 1202, 1256 e 1318, della superficie complessiva di tavole 436 01, pari ad ettari 43 60 10, in estimo complessivo scudi 3,271 05, pari a lire 17,401 99.

10. Podere proveniente dalla prebenda canonicale di Giardinieri D. Luigi a colonia di Colletta Carlo, situato nelle contrade Traversa, Cotignano e Musone con casa colonica diviso in tre appezzamenti. È distinto a catasto nella mappa Sant'Agostino, sezione 3ª, contrada o vocabolo Traversa, Cotignano e Musone; numeri di mappa 404, 405, 406, 407, 410, 411, 126, 971, della superficie di tav. 38 52, pari ad ett. 383 20, in estimo scudi 746 47, pari a L. 3,971 22.

11. Podere proveniente dalla prebenda canonicale di Cattarelli don Giuseppe, colono Mangiaterra Francesco in contrada Traversa e Musone in due appezzamenti, con casa colonica. È distinto in catasto nella mappa Sant'Agostino, sezione 3ª, contrada o vocabolo Traversa e Musone ai numeri 402, 403, 884, di tavole 29 95, pari ad ettari 2 99 50, in estimo scudi 514 43, pari a lire 2,896 37.

Siccome i beni suddescritti rimasero invenduti nei pubblici incanti tenutisi in questa città pei primi 7 nel mese di decembre 1864, e pei 4 ultimi nel-l'aprile prossimo passato, così a termini dell'articolo 5 della convenzione approvata colla legge 24 novembre 1864, 2006, si ripete la prova dell'incanto con diminuzione di prezzo nella misura del 25 per cento ed in un solo lotto, essendosi all'uopo già ottenuta l'autorizzazione del Ministero delle finanze.

L'asta quindi sarà aperta sul prezzo di lire 206,220 14, ed ogni offerta in aumento non potrà essere minore di lire 500.

Per essere ammessi a prendere parte all'asta gli aspiranti dovranno prima dell'ora stabilita per l'apertura degli incanti far fede di aver depositato nella cassa dell'ufficio del registro di Osimo, o depositare nelle mani del segretario incaricato di assistere all'asta in danari o in titoli di credito una somma corrispondente al decimo del prezzo come sopra fissato per base dell'incanto.

La vendita è inoltre vincolata all'osservanza delle altre condizioni contenute nei capitolati generale e speciale di cui sarà lecito a chiunque di prender visione negli uffici della sullodata Direzione.

Gli incanti saranno tenuti col mezzo di pubblica gara.

Il deliberatario oltre le spese relative al presente incanto dovrà sostenere anche quelle di tutti i precedenti incanti che rimasero deserti.

A termini dell'articolo 2 della convenzione suddetta non si farà luogo in caso di deserzione dell'esperimento alla ripetizione degli incanti prescritta dall'articolo 4 della legge 21 agosto 1862, numero 793.

Ancona, 10 agosto 1868.

Pel Direttore demaniale
MARIANI.

2976

3006

Da vendere

DUE grandiose e signorili case nelle migliori e più centrali posizioni di Torino, sia per i comodi della vita che pel commercio, poste:

Una in piazza Castello del valore di circa L. 900,000.

L'altra in piazza Carlo Felice presso il grande Debarcadero, del valore di L. 500,000 circa.

Il signor cav. R. notaio Bonacossa in Torino, via Sant'Agostino, nº 1, piano primo, angolo di Doragrossa, ne tratta la vendita.

Avviso.

Si rende noto a chiunque possa avervi interesse, che il molto reverendo signore Francesco del fu Domenico Michi, sacerdote e possidente domiciliato alla Chiesina Uzzanese ed elettivamente presso il sottoscritto suo procuratore ha fino dal dì otto settembre mille ottocento sessantotto avanzata istanza all'illustrissimo signor cav. presidente del tribunale civile e correzionale di Lucca per la nomina di un perito che proceda alla stima di un appezzamento di terra lavorativa, gelsata, pioppata e vitata, posto in comunità di Pescia, nel popolo di Castellare, luogo detto Fabbriciano lungo la strada Romana vecchia cui confinano a levante Stefano Perondi, a mezzogiorno detta strada, a ponente detto Perondi e a settentrione Ester Perondi, salvo, ecc., descritto e figurato al nuovo catasto della comunità di Pescia in sezione H, sotto le particelle di numero 503, 504, 506 e 507, con rendita imponibile di lire 189 e centesimi 48, di proprietà di Giuseppe e Domenico fratelli fra loro e figli del fu Pietro Di-Vita, possidenti domiciliati in comunità di Pescia nel popolo di Castellare.

Tale istanza è stata avanzata in coerenza al disposto dell'articolo 663 del vigente Codice di procedura civile al-l'oggetto di promuovere la vendita coatta del suddescritto immobile onde ottenere il pagamento del credito in capitale, frutti e spese ad esso signor Michi dovuto e di che nel precetto dei trenta giorni trasmesso a detti Di-Vita col ministero di Luigi Delli usciere addetto alla pretura di Pescia il tredici marzo 1868, trascritto all'ufizio delle ipoteche di Pescia il diciannove agosto mille ottocento sessantotto al volume 3, articolo 73.

Fatto a Lucca li 9 settembre 1868.

3075 Dott. ANTONIO ANGILOTTI.

Estratto di sentenza.

Il tribunale civile di Firenze, facente funzione di tribunale di commercio con sentenza del 9 settembre andante, registrata con marca da lire una annullata, ha dichiarato il fallimento di Probo Rossi, orefice sul Ponte Vecchio, ordinando l'apposizione dei sigilli, delegando alla procedura il giudice signor Carlo Comandoli, e nominando in sindaco provvisorio il signor Federigo Benoit. Ha destinato la mattina del 24 settembre stante, a ore una pomeridiana, per l'adunanza dei creditori in Camera di consiglio, per proporre il sindaco definitivo.

Dalla cancelleria del tribunale suddetto.

Li 12 settembre 1868.

3129 F. NANNEI, vice canc.

Avviso.

Il marchese Alfredo Medici Tornaquinci deduce a pubblica notizia per tutti gli effetti di ragione, che, mediante istrumento del 3 settembre 1868, rogato Golini, registrato in Firenze li 7 detto, ha fatto generale ed irretrattabile procura alla nobile signora marchesa Veronica Medici Tornaquinci sua madre e con essa al signor Carlo Corsi, ad assumere l'amministrazione del patrimonio cui è rimasto assegnatario con le recenti divise stipulate coi propri fratelli, ed a ritenerla finchè non sia rimasto purgato dagli oneri e passività che lo gravano. 3128

Avviso d'asta.

In esecuzione della sentenza proferita dal tribunale civile e correzionale di Firenze del 7 luglio 1868 all'udienza che sarà tenuta dal tribunale suddetto la mattina del dì 23 ottobre prossimo 1868, a ore 10, avrà luogo la vendita al primo incanto dell'infrascritto stabile espropriato alle istanze del sottoscritto a danno dei signori Reginalda ed Ernesto Cerreti, cioè:

Un casamento posto nella terra di Borgo San Lorenzo in via Sant'Andrea nella comunità di detto luogo, stimato dal perito giudiciale ingegnere Luigi Ferrini L. 2660.

L'incanto avrà luogo in base alle condizioni riportate nel bando del cancelliere di detto tribunale del dì primo settembre 1868.

Firenze, li 3 settembre 1868.

3128 Dott. GIUSEPPE RESTONI.

Avviso.

Il sottoscritto deduce a notizia del pubblico e di chiunque possa avervi interesse che mediante il contratto de'10 settembre 1868, rogato Golini, mentre si è ritirato affatto dal commercio che esercitava in questa città nella sua taberna ad uso di lanciaio, posta presso le Loggie del Grano, sotto la ditta Santi e Giovanni Giorgi, ne ha trasferite tutte le sue ragioni nei signori Guido e fratelli Corsi Casini, depurate da ogni e qualunque siasi passività, per cui da detto giorno in futuro non ha di fronte a detto negozio più alcuno interesse.

3122 Dott. GIACOMO PIMPINELLI.

Avviso di pubblici incanti.

Il sottoscritto procuratore legale del sig. Giovanni Petrilli, creditore istante per la vendita di beni immobili già appartenenti ai signori dott. Giovanni e Giuseppe fratelli Sacchetti, di che negli estratti del relativo bando inseriti nelle Gazzette ufficiali de'7 e 12 marzo 1868, registrato nel dì 9 aprile 1868, n. 2794 e 2795, rende noto che nella mancanza d'offerenti gl'incanti de'15 aprile, 25 maggio, 22 giugno, 14 luglio, 12 agosto e 4 settembre 1868, verranno essi rinnuovati nella mattina del dì due ottobre prossimo, ed aperti previo il sesto sbasso sul prezzo di lire it. 13,340 79.

3141 Dott. GIACOMO FERRAI.

Correzione. 3145

Si deduce a notizia degl'interessati che nell'estratto dal contratto del dì 14 settembre 1868, rogato dal notaro ser Vincenzio Guerri da registrarsi nel termine prescritto dalla legge, inserito nella *Gazzetta Ufficiale* del 15 settembre 1868, numero 251, riguardante l'espropriazione per pubblica utilità subita dai signori Epifanio Fellini ed Ernesto Soverini, di un immobile posto in Firenze, avente un lato sulla Piazza della Signoria in prosecuzione del fabbricato dell'antica Posta e l'altro lato sulla via Vacchereccia, è avvenuto un errore sull'ammontare del prezzo e indennità accessorie, poichè ivi è detto che il prezzo e indennità ammontavano a lire centundicimila dugento diciassette, mentre doveva e deve dire invece che ammontavano a lire centunmila dugento diciassette. E questa correzione si deduce a pubblica notizia per tutti gli effetti di ragione.

Dott. LUIGI LUCII
proc. della comunità di Firenze.

Avviso.

Si fa noto che i signori Michele Del Nobolo, Tommaso Formigli, Gaspero Costi e Vittorio Giusti per atto pubblico del 31 agosto perduto, ai rogiti del sottoscritto notaro, debitamente registrato, trascritto ed affisso in estratto presso il tribunale competente, si sono costituiti in società al-l'oggetto di continuare il commercio e l'industria di bronzisti in via del-l'Alloro di questa città, n. 11, e precisamente nei locali di proprietà del signor Jacopo Manzini, il quale essendosi ritirato definitivamente dagli affari ha ceduto ad essi tutte le merci, masserizie e quant'altro esisteva negli opifizi e bottega al 31 agosto suddetto.

La società ha assunta in onoranza dello antecessore la ditta *Jacopo Manzini.*

L'amministrazione sociale è retta dal signor Michele Del Nobolo, il quale firmerà nel modo seguente: *Per la ditta Jacopo Manzini, Michele Del Nobolo.* — Il signor Tommaso Formigli ne è il cassiere.

Firenze, 15 settembre 1868.

3125 GIOVANNI PUGI.

Avviso.

Essendo da alcuni erroneamente creduto che la ditta Virginio Molignoni, negoziante di rame, faccia parte e sia interessata con quella *Fratelli Molignoni*, i sottoscritti dichiarano che ognuna agisce per conto proprio fino dall'anno 1833, e ciò a scanso di equivoci.

Firenze, li 14 settembre 1868.

Per Fratelli Molignoni

3127 ANTONIO MOLIGNONI.

Avviso.

Si previene il pubblico che Cesare Bertocchini-Giusti figlio del cavaliere Francesco Bertocchini, Luigi del fu Giuseppe Marchi, Pietro del fu Andrea Caturegli, domiciliati in Lucca, e Pietro del fu Sebastiano del Cario, Luigi Gio. Domenico, Pasquino e Jacopo del fu Francesco Buchignani, Gio. Battista Pieve, Onorato e Cristofano del fu Sebastiano Rovai, Basilio di Vincenzo Rossi, Bartolomeo e Cesare del fu Andrea ed altri del Colombini, Maria Frateschi, domiciliati a Carignano, hanno dichiarato bandita una tenuta di beni di loro divisa proprietà, di natura parte boschiva e parte coltivata, posta nel popolo di Carignano, comune di Lucca, luogo detto ai Buonvisi, ai Porcaresi, alle Lobache, della complessiva estensione di ett. 140 78 68 alla quale tenuta confinano Guidiccioni, Buchignani, Coselli, Bertolucci, strada delle Lobache, Pergola, Andreuccetti, Nottolini, Lombardi, Frediani, Sardini, strada del Fontanino, Gerli, rettoria di Carignano, strada di Carignano, torrente Cerchia, fiume Serchio, Allegrini e del Dotto.

Si previene inoltre che con risoluzione della Regia prefettura della provincia di Lucca del 29 agosto prossimo passato, Amato di Marco Puccetti di Carignano è stato nominato guardia della tenuta predetta.

Lucca, 11 settembre 1868.

3104 CESARE BERTOCCHINI-GIUSTI.

Avviso.

Il sottoscritto Pietro Lapi dichiara di avere smarrita nel giorno 12 del corrente mese di settembre una cambiale di lire duemila accettata da Amedeo Mosso, con la data del 20 luglio decorso e la scadenza a novanta giorni, a tergo della quale esiste la firma del sottoscritto con gira in bianco. Diffida perciò chiunque a riceverla, scontarla e farvi qualunque operazione di qualunque specie, essendo rimasta annullata d'accordo tra le parti.

Firenze, li 15 settembre 1868.

3131 PIETRO LAPI.

Avviso.

Il cancelliere del tribunale civile e correzionale di Pisa fa noto:

Che alla pubblica udienza del 7 del corrente mese fu proceduto all'incanto dei beni espropriati sulle istanze del signor Pietro Batini a carico di Giovanni Taccola e Antonio Sighieri.

Che per mancanza di oblatori fu quell'incanto rinviato alla pubblica udienza del 29 del corrente mese con un successivo ribasso del 10 per cento, e così il 1º lotto per L. 2,517 97, il 2º lotto per lire 295 82, il 3º lotto per lire 973 20.

Pisa, li 12 settembre 1868.

Il cancelliere

3126 C. RAZZETTI.

Estratto di bando.

Il sottoscritto cancelliere, sulle istanze dei signori Romualdo e Mª Anna coniugi Bertucci, possidenti, domiciliati in Barga, opportunamente autorizzati dal competente tribunale, rende noto che per mezzo di pubblico incanto che avrà luogo nella sala di udienza di questa pretura il dì 2 ottobre prossimo, a ore 10 ant., saranno posti in vendita in due separati lotti i seguenti beni appartenenti ai prefati signori Bertucci, da rilasciarsi al migliore e maggiore offerente:

1º Una casa a due piani di numero 6 stanze, posta in Castelvecchio, rappresentata al catasto del comune di Barga in sezione E dalla particella di n. 1292, con rendita imponibile di lire 4 18, stimata L. 560.

2º Un appezzamento di terra prativa, irrigabile, in luogo detto Arsenale, rappresentato al catasto del comune predetto in sezione F dalla particella di n. 1433, con rendita imponibile di lire 5 43, stimato lire 365.

Dalla cancelleria della pretura di Barga li 2 settembre 1868.

Il cancelliere

3120 P. QUIRICI.